Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 125° — Numero 139

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 22 maggio 1984

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

SOMMARIO

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Annuncio di una proposta di legge di iniziativa popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 48 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 21 maggio 1984, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da undici cittadini italiani, muniti dei prescritti certificati elettorali, di voler promuovere una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo: « Norme concernenti la defiscalizzazione dell'area di rischio attorno alla base missilistica di Comiso ».

I predetti hanno dichiarato di eleggere domicilio in Ragusa, via Dr. Pluchino, 2, presso la segreteria del Comitato promotore.

(2678)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 giugno 1983, n. **1228.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Messina.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Messina, approvato con regio decreto 1° ottobre 1936, n. 1923, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Messina, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 72, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti nuovi insegnamenti:

neurochirurgia traumatologica;
cardiologia pediatrica;
malattie metaboliche del bambino;
patologia dell'età prenatale e perinatale;
neurologia pediatrica;
scienza dell'ortogenesi;
malattie infettive dell'infanzia;
chirurgia neonatale;
psicopatologia generale dell'età evolutiva;
terapia neurologica;
malattie del ricambio;
medicina d'urgenza;
psicopatologia e terapia del dolore;
anestesia sperimentale;
medicina subacquea e iperbarica;
patologia cellulare;
oncologia sperimentale;
citopatologia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1983

PERTINI

FALCUCCI

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *aprile* 1984
Registro n. 25 *Istruzione, foglio n.* 194

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1983, n. **1229.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Messina.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Messina, approvato con regio decreto 1° ottobre 1936, n. 1923, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Messina, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 32, relativo al corso di laurea in economia e commercio, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

istituzioni di diritto e procedura penale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1983

PERTINI

FALCUCCI

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *aprile* 1984
Registro n. 25 *Istruzione, foglio n.* 193

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 settembre 1983, n. **1230**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Messina.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Messina, approvato con regio decreto 1° ottobre 1936, n. 1923 e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Messina, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 65, relativo al corso di laurea in filosofia, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

psicologia sperimentale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Selva di Val Gardena, addì 2 settembre 1983

PERTINI

FALCUCCI

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1984
Registro n. 25 *Istruzione, foglio n.* 168

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 ottobre 1983, n. **1231**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Napoli, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2090, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Napoli e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Napoli, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 129, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, prima facoltà, nell'elenco degli insegnamenti complementari, l'insegnamento di « fisica nucleare applicata alla medicina » muta la denominazione in « medicina nucleare ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 ottobre 1983

PERTINI

FALCUCCI

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1984
Registro n. 25 *Istruzione, foglio n.* 204

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 gennaio 1984, n. **150**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Messina.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Messina, approvato con regio decreto 1° ottobre 1936, n. 1923, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Messina e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Messina, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 85, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti nuovi insegnamenti:

anatomia patologica pediatrica;

urologia andrologica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1984

PERTINI

FALCUCCI

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *aprile* 1984
Registro n. 25 *Istruzione, foglio n.* 226

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DECRETO 14 maggio 1984.

Disciplina dello sbarco di autoveicoli sull'Isola del Giglio.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Vista la legge 20 giugno 1966, n. 599, concernente limitazioni alla circolazione stradale nelle piccole isole, che attribuisce al Ministero dei lavori pubblici, d'intesa con il Ministero del turismo e dello spettacolo, sentite le amministrazioni comunali interessate e la locale azienda autonoma di cura soggiorno e turismo, la facoltà di vietare nei mesi di più intenso movimento turistico che autoveicoli appartenenti a persone non facenti parte della popolazione stabile siano fatti affluire nelle isole stesse;

Vista la delibera della giunta municipale di Isola del Giglio in data 17 dicembre 1983, n. 380;

Vista la delibera della azienda autonoma di cura soggiorno e turismo dell'Isola del Giglio in data 20 dicembre 1983, n. 212;

Ritenuto opportuno adottare i richiesti provvedimenti limitativi;

Decreta:

Art. 1.

Divieto

A) Dal 1° luglio 1984 al 31 agosto 1984 è vietato l'afflusso nell'Isola del Giglio degli autoveicoli appartenenti a persone non facenti parte della popolazione stabile dell isola.

B) Dal 1° marzo 1984 al 31 ottobre 1984 è vietato l'afflusso nell'isola suddetta, agli autobus appartenenti ad imprese non aventi sede legale ed amministrativa nell'isola stessa.

Art. 2.

Deroghe

Possono invece affluire nell'isola:

a) autoveicoli appartenenti a persone facenti parte della popolazione stabilmente residente;

b) autoveicoli appartenenti a persone iscritte nei ruoli comunali delle imposte di nettezza urbana, previa autorizzazione rilasciata dal comune;

c) autoveicoli i cui proprietari possono dimostrare che trascorreranno almeno quindici giorni nell'isola, previa autorizzazione rilasciata dal comune;

d) autoveicoli recanti targa estera;

e) automezzi per trasporto merci sempreché non in contrasto con le limitazioni alla circolazione vigente sulle strade dell'isola;

f) ambulanze, carri funebri, servizi di polizia e antincendi;

g) autoveicoli che trasportano invalidi, purché muniti dell'apposito contrassegno di cui al decreto n. 1176 dell'8 giugno 1979 del Ministero dei lavori pubblici e dei trasporti, regolarmente rilasciato da una autorità competente italiana o estera.

Art. 3.

Sanzioni

I contravventori ai divieti sono puniti con la sanzione amministrativa da L. 150.000 a L. 1.500.000 prevista dal secondo comma dell'articolo unico della legge 20 giugno 1966, n. 599, modificata dal terzo comma dell'art. 113 e dall'art. 114 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Art. 4.

Controllo

Il prefetto di Grosseto è incaricato di assicurare l'esecuzione del presente decreto e della assidua e sistematica sorveglianza sul rispetto dei divieti suddetti, per tutto il periodo considerato.

Roma, addì 14 maggio 1984

Il Ministro dei lavori pubblici
NICOLAZZI

Il Ministro
del turismo e dello spettacolo
LAGORIO

(2642)

COMUNITÀ EUROPEE

Provvedimenti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee

Regolamento (CEE) n. 1278/84 del Consiglio, del 7 maggio 1984, che fissa le norme d'applicazione per il 1984 del regolamento (CEE) n. 3331/82 relativo alla politica e alla gestione dell'aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 1279/84 della commissione, del 10 maggio 1984, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 1280/84 della commissione, del 10 maggio 1984, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 1281/84 della commissione, del 10 maggio 1984, che fissa i prelievi all'importazione applicabili al riso e alle rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 1282/84 della commissione, del 10 maggio 1984, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per il riso e le rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 1283/84 della commissione, del 10 maggio 1984, che fissa le restituzioni all'esportazione dello zucchero bianco e dello zucchero greggio, come tali.

Regolamento (CEE) n. 1284/84 della commissione, del 10 maggio 1984, che fissa i prelievi minimi all'importazione dell'olio d'oliva nonché i prelievi all'importazione degli altri prodotti del settore dell'olio d'oliva.

Decisione n. 1285/84/CECA della commissione, del 10 maggio 1984, che modifica la decisione n. 3717/83/CECA che instaura, per le imprese siderurgiche ed i commercianti d'acciaio, un certificato di produzione ed un documento d'accompagnamento delle consegne di certi prodotti.

Regolamento (CEE) n. 1286/84 della commissione, del 10 maggio 1984, relativo alla fornitura di rotture di riso alla Repubblica del Gambia a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 1287/84 della commissione, del 10 maggio 1984, relativo alla fornitura di riso lavorato a grani lunghi alla Repubblica del Gana a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 1288/84 della commissione, del 10 maggio 1984, relativo alla fornitura di rotture di riso alla Repubblica della Guinea-Bissau a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 1289/84 della commissione, del 10 maggio 1984, relativo alla fornitura di riso lavorato a grani lunghi alla Repubblica della Sierra Leone a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 1290/84 della commissione, del 10 maggio 1984, recante seconda modifica del regolamento (CEE) n. 1172/84 che istituisce una tassa di compensazione all'importazione di zucchine originarie della Spagna.

Regolamento (CEE) n. 1291/84 della commissione, del 10 maggio 1984, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio.

Regolamento (CEE) n. 1292/84 della commissione, del 10 maggio 1984, che fissa l'importo massimo della restituzione all'esportazione di zucchero bianco per la quarantaduesima gara parziale effettuata nell'ambito della gara permanente principale di cui al regolamento (CEE) n. 1880/83.

Regolamento (CEE) n. 1293/84 della commissione, del 10 maggio 1984, che fissa l'importo massimo della restituzione all'esportazione di zucchero bianco per la seconda gara parziale effettuata nell'ambito della gara permanente complementare di cui al regolamento (CEE) n. 1881/83.

Regolamento (CEE) n. 1293/84 della commissione, del 10 maggio 1984, che fissa l'importo massimo della restituzione all'esportazione di zucchero greggio per la seconda gara parziale effettuata nel quadro della gara permanente complementare prevista dal regolamento (CEE) n. 1883/83.

Regolamento (CEE) n. 1295/84 della commissione, del 10 maggio 1984, recante modifica del regolamento (CEE) n. 1122/84 che istituisce una tassa di compensazione all'importazione di mele originarie della Spagna.

Regolamento (CEE) n. 1296/84 della commissione, del 10 maggio 1984, che fissa le restituzioni applicabili all'esportazione dei cereali e delle farine, delle semole e dei semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 1297/84 della commissione, del 10 maggio 1984, che fissa le restituzioni applicabili all'esportazione per il malto.

Pubblicati nel n. L 124 *dell'*11 *maggio* 1984.

(120/C)

Regolamento (CEE) n. 1298/84 della commissione, del 10 maggio 1984, che modifica gli importi compensativi monetari.

Pubblicato nel n. L 127 *del* 14 *maggio* 1984.

(121/C)

Regolamento (CEE) n. 1299/84 del Consiglio, del 7 maggio 1984, relativo all'aumento dei volumi dei contingenti tariffari comunitari aperti per il 1984 per talune qualità di ferro-cromo della sottovoce ex 73.02 E I della tariffa doganale comune.

Regolamento (CEE) n. 1300/84 del Consiglio, del 7 maggio 1984, che modifica il regolamento (CEE) n. 1078/77 che istituisce un regime di premi per la non commercializzazione del latte e dei prodotti lattiero-caseari e per la riconversione di mandrie bovine a orientamento lattiero.

Regolamento (CEE) n. 1301/84 del Consiglio, del 7 maggio 1984, che modifica il regolamento (CEE) n. 2966/83 relativo allo sviluppo della divulgazione agricola in Grecia.

Regolamento (CEE) n. 1302/84 del Consiglio, del 7 maggio 1984, che modifica il regolamento (CEE) n. 2968/83 che instaura un'azione comune a favore dell'accelerazione delle operazioni collettive d'irrigazione in Grecia.

Regolamento (CEE) n. 1303/84 della commissione, dell'11 maggio 1984, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 1304/84 della commissione, dell'11 maggio 1984, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 1305/84 della commissione, dell'11 maggio 1984, che modifica gli elementi necessari per il calcolo degli importi differenziali per i semi di colza, di ravizzone e di girasole.

Regolamento (CEE) n. 1306/84 della commissione, dell'11 maggio 1984, che fissa il prezzo del mercato mondiale per i semi di colza, di ravizzone e di girasole.

Regolamento (CEE) n. 1307/84 della commissione, del 10 maggio 1984, relativo alla fornitura di granturco all'Alto Volta a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 1308/84 della commissione, del 10 maggio 1984, relativo alla fornitura di frumento tenero alla Repubblica islamica di Mauritania a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 1309/84 della commissione, del 10 maggio 1984, relativo alla fornitura di granturco alla Repubblica popolare del Mozambico a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 1310/84 della commissione, del 10 maggio 1984, relativo alla fornitura di granturco al Senegal a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 1311/84 della commissione, del 10 maggio 1984, relativo alla fornitura di granturco alla Repubblica del Togo a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 1312/84 della commissione, dell'11 maggio 1984, recante deroga al regolamento (CEE) n. 2835/77 per quanto concerne la data limite per la presentazione delle domande di aiuto per il frumento duro in Italia.

Regolamento (CEE) n. 1313/84 della commissione, dell'11 maggio 1984, che modifica i regolamenti (CEE) n. 977/84 e (CEE) n. 978/84 concernenti la vendita sul mercato interno di frumento tenero detenuto dagli organismi d'intervento danese e britannico.

Regolamento (CEE) n. 1314/84 della commissione, dell'11 maggio 1984, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili agli altri convertitori statici della sottovoce 85.01 B ex II della tariffa doganale comune, originari di Hong Kong beneficiario delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) n. 3569/83 del Consiglio

Regolamento (CEE) n. 1315/84 della commissione, dell'11 maggio 1984, che fissa le restituzioni all'esportazione nel settore delle carni bovine.

Regolamento (CEE) n. 1316/84 della commissione, dell'11 maggio 1984, rettificativo del regolamento (CEE) n. 900/84 che fissa gli importi compensativi monetari, nonché taluni coefficienti e tassi necessari per la loro applicazione.

Regolamento (CEE) n. 1317/84 della commissione, dell'11 maggio 1984, che sopprime la tassa di compensazione all'importazione di cetrioli originari della Polonia.

Regolamento (CEE) n. 1318/84 della commissione, dell'11 maggio 1984, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio.

Pubblicati nel n. L 125 *del* 12 *maggio* 1984.

(122/C)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Conferimento delle decorazioni della «Stella al merito del lavoro» per l'anno 1984

Con decreto del Presidente della Repubblica 1° maggio 1984 è stata conferita la decorazione della «Stella al merito del lavoro» con il titolo di «Maestro del lavoro» a:

Danieli Adriana - Enel - Aosta
Peano ing. Giuseppe - Nuova Sias S.p.a. - Aosta
Temporelli Luigi - Nuova Sias S.p.a. - Aosta
Bagnarelli Mario - Banca nazionale del lavoro - Torino
Baima Carlo - Finaff S.a.s. - Ciriè (Torino)
Balbo Vittorio - Fiat auto S.p.a. - Torino
Bandella p.i. Pier Giorgio - Olivetti Tecnost & C. S.p.a. - Ivrea (Torino)
Benussi Remigio - S.C.A.M. S.p.a. - Torino
Berrone Claudio - F.lli Buzzi S.p.a. - Casale Monferrato (Alessandria)
Biasetti Irene - Teksid S.p.a. - Torino
Bo Ettore - Fiat - Veicoli industriali S.p.a. - Torino
Boatto rag. Franco - Manifatture Rotondi S.p.a. - Varallo Sesia (Vercelli)
Bolfi Francesco - Borma S.p.a. - Acqui Terme (Alessandria)
Bompard Alberto - Fiat auto S.p.a. - Torino
Bruera p.i. Riccardo - Fiat auto S.p.a. - Torino
Bruno Albino - Azienda agricola Consacchi Bertea Maria Pinerolo (Torino)
Burlo Felice - Aeritalia S.p.a. - Torino
Bussolino rag. Franco - Michelin italiana S.p.a. - Torino
Calliano dott. Carlo - Fiat S.p.a. - Torino
Caminada Bruno - Esso italiana S.p.a. - Torino
Canevarolo Mariano - Fiat auto S.p.a. - Torino
Carbonatto rag. Francesco - Fiat Sepin S.p.a. - Torino
Cassola Sergio - Carlo Illario & F.lli S.p.a. - Valenza (Alessandria)
Cavallo Natale - F.lli Gangia & C. Savas S.p.a. - Canelli (Asti)
Cerutti Mario - Nuova Italsider S.p.a. - Novi Ligure (Alessandria)
Colombo Pompeo - Enel - Novara
Colucci dott. Pier Lauro Colucci & C. S.r.l. - Biella (Vercelli)
Comotto Arturo - Olivetti tecsinter S.p.a. - Ivrea (Torino)
Corrado dott. Vittorio - Fiat S.p.a. - Torino
Dedominici Sebastiano - Azienda agricola dott. Luigi Gullino - Cuneo
De Luca p.i. Giovanni - Michelin italiana S.p.a. - Torino
Di Benedetto Pasqua - Industrie Pirelli S.p.a. - Torino
Ferrari p.i. Ilario - Michelin italiana S.p.a. - Cuneo
Ferraris dott. Carlo - Consorzio agrario provinciale società cooperativa r.l. - Vercelli
Ferrero Raimondo - Teksid acciai S.p.a. - Torino
Ferrero rag. Umberto - Aeritalia S.p.a. - Torino
Forma Ernesto - Olivetti controllo numerico S.p.a. - Ivrea (Torino)
Fornara Pietro - Sambonet S.p.a. - Vercelli
Francisco Liliana - Bertolini S.r.l. - Collegno (Torino)
Gastaldi Teresio - Beloit italiana S.p.a. - Pinerolo (Torino)
Ghy Giuseppe - Istituto bancario S. Paolo di Torino - Torino
Giannotta geom. Giuseppe - Aeritalia S.p.a. - Torino
Giaudrone Andrea - Bianco & Ossola S.n.c. - Cuorgnè (Torino)
Giodda Carlo - Fiat auto S.p.a. - Torino
Goffi Bartolomeo - Cassa di risparmio - Torino
Goria Livio - Fiat S.p.a. - Torino
Gravino Aldo - Fonti Luigi Eredi S.p.a. - Torino
Guazzone Carlo - Fiat TTG S.p.a. - Torino
Lanfranco Raffaello - Società reale mutua di assicurazione - Torino
Lobino Ugo - Enel - Novara
Locatelli Miraldo - Tessitura di Paesana S.p.a. - Paesana (Cuneo)
Loro Piana Giuseppe - Barbero Quirino & Figli S.r.l. Trivero (Vercelli)
Maccagno geom. Giacomo - Enel - Torino
Maranzana Luigi - Officine Morando S.p.a. - Asti
Marchisio dott. Fausto - RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a. - Torino
Marino p.i. Luigi - Bosco & C. S.p.a. - Torino
Mazzola Ambrogina - F.lli Poscio S.p.a. - Villadossola (Novara)

Mittino Giovanna - Alluminio Italia S.p.a. - Novara
Monge Edoardo - Nebiolo macchine S.p.a. - Torino
Morello Antonio - Universal giunti S.p.a. - Torino
Morinilli Italo - Fiat auto S.p.a. - Torino
Moschini rag. Ariosto - Banca nazionale dell'agricoltura - Novara
Paganelli Cataldo - Teksid S.p.a. - Torino
Pasquino Giovanni - Elettromeccanica verbano S.p.a. - Novara
Piovano Pietro - Istituto bancario S. Paolo di Torino - Torino
Planesio Nilo - Aeritalia S.p.a. - Torino
Poncino p.i. Attilio - Fiat S.p.a. - Torino
Racca Antonio - Rolfo S.p.a. - Bra (Cuneo)
Racca rag. Giacomo - Toro assicurazioni S.p.a. - Torino
Repetto Paola - Sio S.p.a. - Novi Ligure (Alessandria)
Rossaro rag. Elvo - Banca d'America e d'Italia S.p.a. - Biella (Vercelli)
Ruffino Marco - Fiat auto S.p.a. - Torino
Rusconi dott. Carlo - Cartiere Burgo S.p.a. - San Mauro Torinese (Torino)
Rustichelli Alberto - Aspera S.p.a. - Borgaretto di Bernasco (Torino)
Salvador Dina - Cittadini dell'ordine S.a.s. - Torino
Sartori Attilio - Banca popolare di Intra società cooperativa r.l. - Verbania (Novara)
Sicca Giuseppe - Aeritalia S.p.a. - Torino
Siccardi Renato - Orsa S.p.a. - S. Michele Mondovì (Cuneo)
Spinoni rag. Giovanni - Eaton automotive S.p.a. - Rivarolo Canavese (Torino)
Surra Marco - Fiat auto S.p.a. - Torino
Tabbia Augusto - Fiat ferroviaria Savigliano S.p.a. - Torino
Tamiatti Giovanni - Fiat auto S.p.a. - Torino
Tarabuso Francesco - Grattarola Ceriani & C. S.p.a. - Acqui Terme (Alessandria)
Testa Pierino - Sipra S.p.a. - Torino
Torregiani geom. Armando - Azienda elettrica municipale - Torino
Uglietti Francesco - Tessitura di Novara S.r.l. - Novara
Verna Guido - Teksid Castek S.p.a. - Carmagnola (Torino)
Viano rag. Renato - Cartiere Burgo S.p.a. - S. Mauro Torinese (Torino)
Viola Paolo - Fiat S.p.a. - Torino
Zapelli Antonio - Istituto geografico De Agostini S.p.a. Novara
Zeglio p.i. Bruno - Vagnone & Boeri S.p.a. - Orbassano (Torino)
Affaticati ing. Giampaolo - Tecnomasio italiano Brown Boweri S.p.a. - Milano
Agarossi Mario - Oerlikon italiana S.p.a. - Milano
Oiolfi Lidia - I.B.I. S.p.a. - Milano
Albini Gino - Saffa S.p.a. - Magenta (Milano)
Albini rag. Umberto - Breda meccanica bresciana S.p.a. Brescia
Alborghetti Giovanni - Davide Campari S.p.a. - Milano
Alippi rag. Giannina - Seimm Moto Guzzi S.p.a. - Mandello del Lario (Como)
Ambrosini Domenico - Magrini Galileo S.p.a. - Bergamo
Andreoli p.i. Gianni - Selm S.p.a. - Milano
Arlati p.i. Angelo - I.T.E.M. S.p.a. - Sesto S. Giovanni (Milano)
Arlati Bruno - Candy elettrodomestici S.p.a. - Brugherio (Milano)
Artesi dott. Renato - Credito lombardo S.p.a. - Milano
Aventi Giacomo - Magrini Galileo S.p.a. - Bergamo
Avosani p.i. Franco - Sip S.p.a. - Mantova
Baglioni Angelo - Pietro Beretta S.p.a. - Gardone Val Trompia (Brescia)
Baronciani Carlo - Honeywell I.S.I. S.p.a. - Milano
Barsanti geom. Carla - La Rinascente S.p.a. - Milano
Basilico Carlo - Parma Antonio & Figli S.p.a. - Saronno (Varese)
Basola dott. Paolo - Banco di Roma S.p.a. - Cremona
Battaglia gom. Luigi - Enel - Milano
Bazzocchi Mario - Montefibre S.p.a. - Milano
Bellagente rag. Luigi - Consorzio agrario provinciale società cooperativa r.l. - Pavia
Bellavita ing. Paolo - Costruz. aer. G. Agusta S.p.a. - Cascina di Costa di Samarate (Varese)
Benvadi p.i. Ermete - IBM Italia S.p.a. - Milano
Beria p.i. Ferruccio - Banca di Legnano S.p.a. - Legnano (Milano)
Berlato Lino - S.A.I.A. S.p.a. - Brescia
Bertasini Giorgio - Alfa Romeo S.p.a. - Milano
Bezzio Vittorio - Ing. Enea Mattei S.p.a. - Milano
Bianchi rag. Aldo - Banco lariano S.p.a. - Como
Bianchi Luigi - Resine sintetiche Adamoli S.p.a. - Carnago (Varese)
Biancoli Adriano - Atalanta gomma S.p.a. - Terno d'Isola (Bergamo)
Boffi Vittorio - Ravioli S.p.a. - Milano
Bonomelli dott. Leandro - Italcementi S.p.a. - Bergamo
Bordoni geom. Riccardo - Necchi S.p.a. - Pavia
Boselli rag. Enrico - Sidalm S.p.a. - Milano
Botta p.i. Felice - Oerlikon italiana S.p.a. - Milano
Bottiani p.i. Stefano - SIAI Marchetti S.p.a. - Sesto Calende (Varese)
Bottini ing. Giuseppe - Enel - Brescia
Brambilla Enzo - OMM - Officine meccanotessili Monza S.p.a. - Monza (Milano)
Brambilla Rodolfo - Società pneumatici Pirelli S.p.a. - Milano
Brambilla Umberto - Prandoni S.p.a. - Treviglio (Bergamo)
Broglia dott. Mario - Gallo Pomi Milano S.p.a. - Milano
Bruneri Giuseppe - Eredi Gagliardi Luigi - Grumello Cremonese (Cremona)
Brustia p.i. Gianfranco - Redaelli Sidas S.p.a. - Milano
Camera Giuseppe - O.M.G. Strada S.p.a. - Abbiategrasso (Milano)
Cangiullo Tullio - Arti grafiche Ricordi S.p.a. - Milano
Cannì dott. Salvatore - Arnoldo Mondadori editore S.p.a. - Segrate (Milano)
Cappi Carlo Alberto - Metaltex Italia S.p.a. - Maslianico (Como)
Carassiti Giulio - Honeywell I.S.I. S.p.a. - Milano
Caronni p.i. Giovanni - Oscam S.p.a. - Solaro (Milano)
Casarotto Ottorino - Cotonificio Honegger S.p.a. - Albino (Bergamo)
Casati Carlo - Istrumenti di misura C.G.S. S.p.a. - Monza (Milano)
Casati Ersilio - Legatoria B.P.M. S.r.l. - Milano
Cassoli Bruno - Bertani S.a.s. - Abbiategrasso (Milano)
Cazzaniga p.i. Luigi - Fiat auto S.p.a. - Desio (Milano)
Ceconi Arduino - Gruppo Lepetit S.p.a. - Milano
Ceruti Ippolita - Lechler Finishing System S.r.l. - Como
Cittarini Caterina - Adda officine elettrotecniche e meccaniche S.p.a. - Lodi (Milano)
Colombo Giuseppina - Manifatture Cerutti S.n.c. - Turbigo (Milano)
Colombo Irma - Polenghi Lombardo S.p.a. - Lodi (Milano)
Comensoli p.i. Vittorio - Selm S.p.a. - Sonico (Brescia)
Corio Osvaldo - Ravagnati S.r.l. - Albairate (Milano)
Corno ing. Fausto - Fiocchi munizioni S.p.a. - Lecco (Como)
Corti Valerio - Corno Marco S.p.a. - Lecco (Como)
Dal Secco ing. Alfredo - Franco Tosi industriale S.p.a. - Legnano (Milano)
Deponti Vittorio - Colombo-Filippetti S.r.l. - Casirate d'Adda (Bergamo)
Dettoni dott. Gian Mario - Sidalm S.p.a. - Milano
Facchetti rag. Giovanni Battista - Pirelli S.p.a. - Milano
Fassina p.i. Angelo - Tecnomasio italiano Brown Boveri S.p.a. - Milano
Febo Angelo - Balma Capoduri & C. S.p.a. - Voghera (Pavia)
Ferrari Enrico - Samor S.p.a. - Milano
Fiorentino Alfonso - Jucker S.p.a. - Milano
Foresti Adolfo - Prof. B. Sina S.r.l. - Tavernola Bergamasca (Bergamo)
Franchi Renato - Fiat auto S.p.a. - Desio (Milano)
Frecchiami Natale - G.M.C. mobili S.p.a. - Castel Rozzone (Bergamo)
Gambarelli p.i. Sergio - Leglerdenim S.p.a. - Crespi di Capriate S. Gervasio (Bergamo)
Gambirasi Roberto - Autostradale S.p.a. - Milano
Garrone geom. Sergio - Azienda municipale acquedotti civici - Bergamo
Gavazzi Attilio - Ercole Marelli componenti S.p.a. - Sesto S. Giovanni (Milano)
Ghilardi Santo Pietro - SIP S.p.a. - Bergamo
Ghio Giovanni - Mangiarotti Giovanni S.p.a. - Lomello (Pavia)

Gioia Ines - Necchi S.p.a. - Pavia
Giorgetti geom. Giuseppe - Bassani Ticino S.p.a. - Varese
Gotti Pietro - Aldo Magrassi costruzioni - Milano
Gottini p.i. Silvio - A.T.M. - Milano
Grecchi geom. Giuseppe - Azienda autonoma F.S. - Milano
Gregori Gaetano - RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a. - Milano
Gregorini Marcello - Impresa F.lli Garatti & C. S.n.c. - Brescia
Grimaldi ing. Eugenio - Selm S.p.a. - Milano
Guffanti Adriano - Ratti S.p.a. - Guanzate (Como)
Gullo Rocco - Philips S.p.a. - Milano
Guzzeloni p.i. Fernardo - Alfa Romeo auto S.p.a. - Milano
Ibba Giulio - Davide Campari S.p.a. - Milano
Italiani Domenico - Cassa di risparmio di Verona, Vicenza e Belluno - Quistello (Mantova)
Lacchini Paolo - A.S.T.E.M. - Lodi (Milano)
Laudi p.i. Domenico - F. Palazzoli S.p.a. - Brescia
Levati p.i. Carlo - Istrumenti di misura C.G.S. - S.p.a. - Monza (Milano)
Locatelli Giuseppe - Pessina Enrico & C. S.a.s. - Milano
Macchi Luigi - Costruz. aeron. G. Agusta S.p.a. - Cascina Costa di Samarate (Varese)
Maffeis Vittorio - Industria tessile Legler S.p.a. - Ponte San Pietro (Bergamo)
Manassa Angelo - Irvea S.p.a. - Vigevano (Pavia)
Mantovani Domenico - Arti grafiche Ricordi S.p.a. - Milano
Mantovani Virgilio - Castoldi & Guerini - Pavia
Manzoni Torquato - Acciaieria e ferriera del Caleotto S.p.a. - Lecco (Como)
Marangon rag. Gelindo - Fabbrica italiana magneti Marelli S.p.a. - Milano
Marangoni Benito - Icsam S.r.l. - Bovisio Masciago (Milano)
Marchi Bruno - Impresa Bottoli Arturo S.p.a. - Mantova
Marconi Angelo - Siai Marchetti S.p.a. - Sesto Calende (Varese)
Mariani Gianni - Schirolli S.p.a. - Mantova
Marini Rita - Balma, Capoduri & C. S.p.a. - Voghera (Pavia)
Merlini Renzo - Nuova Sias S.p.a. - Sesto S. Giovanni (Milano)
Merlo Mario - Saffa S.p.a. - Magenta (Milano)
Mettica Pasquale - Davide Caremoli S.p.a. - Lainate (Milano)
Montani Giuseppe - Costruz. aeron. G. Agusta S.p.a. - Cascina Costa di Samarate (Varese)
Montaruli rag. Luigi - Banca prov. Lombarda S.p.a. - Bergamo
Mozzana p.i. Battista - Tecnomasio Ital. Brown Boveri S.p.a. - Milano
Nani geom. Lorenzo - Banca popolare di Sondrio - Società cooperativa r.l. - Sondrio
Orlandini Giuseppe - Magrini Galileo S.p.a. - Bergamo
Pala p.i. Cesare - Same S.p.a. - Treviglio (Bergamo)
Pedretti Andrea - Carlo Tassara S.p.a. - Breno (Brescia)
Perego ing. Bruno - Sidalm S.p.a. - Milano
Perolo avv. Mario - Italia assicurazioni - Milano
Perrone dott. Vincenzo - Credito artigiano S.p.a. - Milano
Piccinali Luigi - Scame S.r.l. - Parre (Bergamo)
Pioltelli Alessandro - Officine meccaniche Beretta Carlo S.p.a. - Desio (Milano)
Pollastri Vincenzo - Alfa Laval S.p.a. - Monza (Milano)
Pozzoli Pietro - Legatoria B.P.M. S.r.l. - Milano
Prada Mario - Ciba Geigy S.p.a. - Origgio (Varese)
Prosperi Aristide - Costruz. aeron. G. Agusta S.p.a. - Cascina Costa di Samarate (Varese)
Quieti Agostino - Mather Platt It. S.p.a. - Milano
Rabbolini Cesare - Franco Tosi ind. S.p.a. - Legnano (Milano)
Ravagnati Giovanni - Ravagnati S.r.l. - Albairate (Milano)
Regalia Carlo - Costruz. aeron. G. Agusta S.p.a. - Cascina Costa di Samarate (Varese)
Rezzonico p.i. Ettore - Banco Lariano S.p.a. - Como
Rho Franco - Tecnomasio ital. Brown Boveri S.p.a. - Milano
Ricca Giuseppe - A.T.M. - Milano
Rigamonti p.i. Ugo - Fiocchi munizioni S.p.a. - Lecco (Como)
Rigoni Franco - Amilcare Pizzi S.p.a. - Milano
Rinaldo Maria - Marelli Autronica S.p.a. - Pavia
Rizzo Iolanda - Cartaria San Marco S.p.a. - Maslianico (Como)
Rodoni Carlo - Bragonzi S.p.a. - Lonate Pozzolo (Varese)
Romano Valerio - I.N.S.E. Innocenti Sant'Eustacchio S.p.a. - Brescia
Rosa geom. Renato - Rosselli S.p.a. - Paderno Dugnano (Milano)
Rossi p.i. Domenico - Selm S.p.a. - Milano
Rossi Giampaolo - Parma Antonio & Figli S.p.a. - Saronno (Varese)
Rostagno Bruno - Corno Marco S.p.a. - Lecco (Como)
Rota Pietro Bruno - Bonacina S.a.s. - Vercurago (Bergamo)
Roventi Aurelio - Fabbriche riunite amido e glucosio S.p.a. - Milano
Sala Giuseppe - Ercole Marelli & C. S.p.a. - Sesto S. Giovanni (Milano)
Schenone rag. Giuseppe - Vittoria assicurazioni S.p.a. - Milano
Sormani Ottavia - Soc. pneumatici Pirelli S.p.a. - Milano
Sovran Giuseppe - IBM, Italia S.p.a. - Milano
Spolaore Alfonso - O.M.R.E. S.a.s. - Monza (Milano)
Tegagni Sergio - Ocrim S.p.a. - Cremona
Tenconi Maria - Resine sintetiche Adamoli S.p.a. - Carnago (Varese)
Torno Rosa - Manifatture Cerutti S.n.c. - Turbigo (Milano)
Torretta Giovanni - Franco Tosi ind. S.p.a. - Legnano (Milano)
Turconi Edvige - Protti S.p.a. - Cornaredo (Milano)
Versè Edoardo - Necchi S.p.a. - Pavia
Volontieri Giuseppe - Ditta Borroni Giancarlo - Rho (Milano)
Volta Dolcino - Comm. Arturo Pedrini - Gabbioneta Binanuova (Cremona)
Zani Antonio - Giovanni Lanfranchi S.p.a. - Palazzolo sull'Oglio (Brescia)
Zanni rag. Carlo - Banca prov. lombarda S.p.a. - Bergamo
Zara Luciano - Italtel - Milano
Benini Francesco - Salumificio Marsilli S.p.a. - Trambileno (Trento)
Bonapace Domenico - Famiglia cooperativa di Carisolo - Società cooperativa r.l. - Carisolo (Trento)
Ciola p.i. Aldo - Enel - Trento
Maturi Vittorino - Consorzio coop. di consumo Trentine - Soc. coop. r.l. - Trento
Morelli Maggiorino - Sidalm S.p.a. - Ala (Trento)
Moschen Gino - Banca di Trento e Bolzano S.p.a. - Trento
Motter Annamaria - Sip S.p.a. - Trento
Battisti Aldo - Iveco Fiat S.p.a. - Bolzano
Biasi p.i. Giuseppe - Acciaierie di Bolzano S.p.a. - Bolzano
Negra Ennio - Iveco Fiat S.p.a. - Bolzano
Noriller Cornelia - Dynamit Nobel Silicon S.p.a. - Bolzano
Orri Leone - RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a. - Bolzano
Rovere p.i. Giovanni Battista - Sip S.p.a. - Bolzano
Tomaselli Domenico - A.C.T. - Azienda consortile trasporti - Bolzano
Arcolin Giorgio - Jolly Hotels S.p.a. - Valdagno (Vicenza)
Arnaldi Nilla - Zonin S.p.a. - Gambellara (Vicenza)
Baggio Luigi - De Pretto-Escher Wyess S.p.a. - Schio (Vicenza)
Battagion Pietro - Cartiera F.A. Marsoni - Villorba (Treviso)
Bolognini dott. Gino - Generali assicurazioni S.p.a. - Venezia
Bonafè Giuseppe - Magrini Galileo S.p.a. - Battaglia Terme (Padova)
Bortolini Aurelio - Grandi motori Trieste S.p.a. - Venezia
Boscari Enzo - Agip petroli S.p.a. - Venezia
Brusaferro p.i. Antonio - Acciaierie di Piombino S.p.a. - Venezia-Marghera
Calore rag. Alessandro - Banca antoniana di Padova e Trieste - Padova
Castegnaro Rigo - F.I.S. - Fabbrica italiana sintetici S.p.a. - Alte di Montecchio (Vicenza)
Cazzaro dott. Franco - Montedison S.p.a. - Venezia-Portomarghera
Ceron Domenico - Gaetano Marzotto & Figli S.p.a. - Valdagno (Vicenza)
Coffen Guido - Fedon occhiali S.p.a. - Vallesella di Cadore (Belluno)
Corniani rag. Gino - Banca nazionale del lavoro - Padova
Corradini p.i. Aldo - Officine Adige S.p.a. - Verona
Cunial rag. Elio - Ditta Pietro Laverda S.p.a. - Breganze (Vicenza)

Dal Bianco Giuseppe - Lamar S.p.a. - Susegana Treviso
Dal Toso rag. Giancarlo - Ansaldo motori S.p.a. - Arzignano (Vicenza)
Dante rag. Attilio - Sava - Alluminio veneto S.p.a. - Venezia-Portomarghera
Dolci p.i. Gaetano - IBM Italia S.p.a. - Verona
Fantino Giacomo - Italcementi S.p.a. - Monselice (Padova)
Ferialdi Elio - Veneziana gas - S.p.a. - Venezia
Garbuggio ing. Giorgio - Enel - Venezia
Gherardini Giovanni - Soc. it. per l'industria degli zuccheri S.p.a. - Lendinara (Rovigo)
Giacon Renato - Ippo S.p.a. - Camin (Padova)
Gianesello Gaetano - Acciaierie Valbruna S.p.a. - Vicenza
Gianola rag. Arduino - Cassa di Risparmio di Venezia Venezia
Gosparini rag. Sergio - ACTV - Venezia
Locatelli Gian Carlo - Ind. Secco S.p.a. Preganziol (Treviso)
Lorenzola Mario - Esso italiana S.p.a. - Portogruaro (Venezia)
Mancia Girio - F.E.R.V.E.T. S.p.a. - Castelfranco Veneto (Treviso)
Mancini Sergio - Libreria all'Accademia S.n.c. - Padova
Manente Bortolo - Fac Di Michelin S.p.a. - Treviso
Merlin Savino - Tosimobili S.p.a. - Rovigo
Miozzo Egidio - Ing. Giovanni Breda S.p.a. - Cadoneghe (Padova)
Mollo Giuseppe - Costan S.p.a. - Limana (Belluno)
Montali Vanda - Glaxo S.p.a. - Verona
Mussatti Riccardo - Off. Fonderie Galtarossa S.p.a. - Verona
Nassauato geom. Emilio - Società adriatica ferramenta e metalli S.p.a. - Padova
Nori Lino - Ansaldo motori S.p.a. - Arzignano (Vicenza)
Omboni p.i. Pier Luigi - Selm S.p.a. - Castelnuovo del Garda (Verona)
Paitowscki p.i. Silvano - Chiari & Forti S.p.a. - Silea (Treviso)
Pegoraro rag. Giuseppe - Lanificio Ferrarin Angelo S.p.a. - Thiene (Vicenza)
Peripoli Iginio - Fimez - S.p.a. - Alte Ceccato (Vicenza)
Perrone dott. Antonio - Cesare Rizzato & C. S.p.a. - Padova
Petrini ing. Achille - I.O.R. - Industrie ottiche riunite S.p.a. - Venezia-Marghera
Piaserico Ivo - Az. autonoma F.S. - Venezia
Piazza geom. Ignazio Oscar - Coin S.p.a. - Venezia-Mestre
Piccin Aurelio - A.T.M. - Azienda trasporti Mesulana S.p.a. - Vittorio Veneto (Treviso)
Pitton Antonio - S.A.I.M.P. S.p.a. - Padova
Pol Giuseppe - Leyform S.r.l. - Zoppè (Treviso)
Pozzato dott. Luigi - Banca cattolica del Veneto S.p.a. - Vicenza
Puccio ing. Salvatore - Az. autonoma F.S. - Verona
Ruggeri Ernesto - Banca cattolica del Veneto - S.p.a. - Vicenza
Salaorni Eugenio - Riello bruciatori S.p.a. - Legnago (Verona)
Sartin Renato - Ferrarese Aldo S.r.l. - Cerea (Verona)
Sartori Aldo - 3P Arredamenti di Prizzon M. & C. S.a.s. - Carbonera (Treviso)
Saverino Amedeo - Enel - Palermo
Scarpa Maria - Cenedese Gino & Figlio - Venezia-Murano
Segato Bruna - Azienda comunale gas - Padova
Stefani Mario - Messaggero di S. Antonio - Padova
Tabacco Mario - Acciaierie Valbruna S.p.a. - Vicenza
Teolato Renato - Banca Popolare di Padova, Treviso e Rovigo - Soc. coop. a r.l. - Padova
Tessarollo Domenico - G. Tessarollo & C. S.n.c. - Bassano del Grappa (Vicenza)
Toniolo Antonio - Cassa di risparmio di Venezia - Venezia
Travagli Ugo - Italmosaic S.p.a. - Spilimbergo (Pordenone)
Trentin Giovanni - Lanerossi S.p.a. - Schio (Vicenza)
Turco Giuseppe - Officine ferroviarie veronesi S.p.a. - Verona
Turra Ennio - Ansaldo motori S.p.a. - Arzignano (Vicenza)
Vego Scocco p.i. Remigio - Sava alluminio veneto S.p.a. - Venezia-Portomarghera
Zambon p.i. Luigino - Industrie Zanussi S.p.a. - Pordenone
Zanchetta p.i. Luigi - Industrie Zanussi S.p.a. - Conegliano (Treviso)
Zanolli Bernardino Onorato - Ceramiche artistiche « Ancora » di cav. Bresolin Giovanni & C. S.n.c. - Nove (Vicenza)

Baldassi Enea - Chimica del Friuli S.p.a. - Torviscosa (Udine)
Bonetti Dino - Italcantieri S.p.a. - Trieste
Borghese Dino - Italcantieri S.p.a. - Trieste
Calligaris Renato - Cooperativa triestina fra portabagagli e fattorini di piazza S.r.l. - Trieste
Canal Isidoro - F.lli Burigana S.n.c. - Vigonovo (Pordenone)
Costantinides dott. Giorgio - Aquila S.p.a. - Trieste
Degrassi Giovanni - Grandi motori Trieste S.p.a. - Trieste
Flebus Arturo - Ditta geom. Pietro Flebus - Palmanova (Udine)
Fontanini Armando - Safog S.p.a. - Gorizia
Galateo Renzo - Safau S.p.a. - Udine
Gaspardo Paolo - Giunta diocesana di A.C. ed. « Il Popolo » - Pordenone
Giacopelli geom. Mario - Lloyd Adriatico S.p.a. - Trieste
Marcato Ferruccio - Grandi motori Trieste S.p.a. - Trieste
Marzotto Modesto - Industrie Zanussi S.p.a. - Pordenone
Masaro Angelo - Galvani porcellane S.p.a. - Pordenone
Medeossi Corrado - Arti grafiche friulane - Soc. ed. S.p.a. - Udine
Pilat Bruno - Off. Savio S.p.a. - Pordenone
Pini geom. Renato - Sibet S.p.a. - Prosecco (Trieste)
Rizzi p.i. Carlo - Az. autonoma F.S. - Trieste
Spagnul Plinio - De Giusti Ruggero - Aiello del Friuli (Udine)
Termine Luigi - Banca cattolica del Veneto S.p.a. - Udine
Trebian Mario - Italcantieri S.p.a. - Monfalcone (Gorizia)
Abate ing. Guido - Società finanziaria siderurgica - Finsider S.p.a. - Genova
Agati Amerigo - Ditta Pietro Aimi - Genova
Agrone Antonio - Ansaldo S.p.a. - Genova-Fegino
Azzaroni Ferdinando - Ansaldo S.p.a. - Genova
Betti Paola - Agis, industrie edit. grafiche e pubblicitarie S.p.a. - Avegno (Genova)
Cassano geom. Sergio - Ansaldo S.p.a. - Genova
Cecon rag. Franco - Italia di navigazione S.p.a. - Genova
Cottino Cesare - Moore Paragon italiana S.p.a. - Genova
Dal Re Bruna - Sip. S.p.a. - Genova
Duse Luigi - Cantieri navali riuniti S.p.a. - Genova
Evangelisti Giuseppe - Nuova Italsider S.p.a. - Genova
Finzi ing. Vittorio - Az. autonoma F.S. - Genova
Gili Silvano - S. Giorgio elettrodomestici S.p.a. - La Spezia
Grendanin Carlo - Elettronica S. Giorgio Elsag S.p.a. - Genova
Guarnieri Aldo - Ugo Remund & C. S.p.a. - Genova
Laura geom. Aldo - Esso italiana S.p.a. - Genova
Mallarini Bruno - 3M Italia ricerche S.p.a. - Ferrania (Savona)
Masetti p.i. Antonio - Acna chimica organica S.p.a. - Cengio (Savona)
Mirone Antonio - Elettronica San Giorgio Elsag S.p.a. - Genova-Sestri
Molaschi Pietro - Ansaldo impianti S.p.a. - Genova
Mosino rag. Alberto - Hotel Astoria - Sanremo (Imperia)
Oddera Domenico - Azienda agr. Doria Lamba - S. Bartolomeo e Cadibona (Savona)
Patteri Angelo - Italcantieri S.p.a. - Genova-Sestri
Ricci Walter - Cantieri navali riuniti S.p.a. - Muggiano (La Spezia)
Riva Claudio - Fabbrica ital. tubi ferrotubi S.p.a. - Sestri Levante (Genova)
Romanello Giuseppe - Rinaldo Piaggio S.p.a. - Finale Ligure (Savona)
Sterlacci p.i. Giovanni - Nuova Italsider S.p.a. - Genova
Tagliabue avv. Giovanni - Azienda municipalizzata trasporti - Genova
Tandem Ledo - Italcantieri S.p.a. - Genova-Sestri
Tovagliari Luigi - De Filippi & Ing. Reyneri S.p.a. - Savona
Tronfi p.i. Gabriele - Termomeccanica italiana S.p.a. - La Spezia
Valdemi Andrea - Italimpianti S.p.a. - Genova
Zanvettor p.i. Aldo - Soc. mineraria e metallurgica di Pertusola S.p.a. - La Spezia
Amidei Alberto - C. Chiarli & Figli S.r.l. - Modena
Armaroli rag. Luiciano - Banca naz. agricoltura S.p.a. - Ferrara
Battilani Luigi - Officine padane S.p.a. - Modena
Benassi p.i. Saverio - Off. Alfieri Maserati S.p.a. automobili - Modena
Berciga Gianfranco - Oreste Luciani S.p.a. - Parma

Bertani Eugenio - Soc. Coop. Cas. S. Giorgio di Monzone di Pavullo nel Frignano S.r.l. - Pavullo nel Frignano (Modena)
Bertinato p.i. Giovanni Battista - Enel - Ferrara
Bocchialini Vasco - A. Carra - Parma
Bolognesi Carlo - Emilio Garlatti S.a.s. - Parma
Bonazzi Rino - Barilla G. e R. f.lli S.p.a. - Parma
Bonetti Silvano - Panigal S.p.a. - Bologna
Bonora Nerio - Pizzoli S.p.a. - Budrio (Bologna)
Bosini Aldo - Schiavi Cesare costruz. mecc. S.p.a. - Piacenza
Bruzzi Aristide - Villani S.p.a. - Castelnuovo Rangone (Modena)
Burani Mario - Comau S.p.a. - Modena
Calandroni Carlo - Industria cementi Giovanni Rossi S.p.a. - Piacenza
Campioli Roberto - Scianti ing. Valerio e geom. Giuseppe - Modena
Canè Giuliano - Tappezzeria d'arte Zironi Vittorio - Bologna
Canovi Carlo - Ferroni Primo & C. S.p.a. - Parma
Carboni p.i. Atos - Off. De Angelis S.p.a - Coccolia di Ravenna
Castagnetti Enzo - Reggiane - Off. meccaniche it. S.p.a. Reggio Emilia
Catellani Pietro - Omsa S.p.a. - Albinea (Reggio Emilia)
Cattani p.i. Alberto - Comau S.p.a. - Modena
Cavallini Franca - Calzaturificio «M.A.B.» S.p.a. - Bologna
Cella Iginio - Impero S.p.a. - Piacenza
Comastri Alfonso - Credito Romagnolo S.p.a. - S. Giovanni in Persiceto (Bologna)
Costa Vittorio - Silvio Ballerini & C. S.p.a. Gariga di Podenzano (Piacenza)
Cremonini Giorgio - Carrozzeria Menarini S.p.a. - Bologna
Della Mariga Gian Carlo - Step S.p.a. - Piacenza
Dotelli Bruno - Stab. tipografico piacentino S.p.a. - Piacenza
Fantini Renzo - Az. Agr. «Luviano» di Bassi Franco - Centovera di S. Giorgio Piacentino (Piacenza)
Ferrari Nevio - F.lli Lucini S.r.l. - Bologna
Ferrarini geom. Angelo - Impresa Pizzarotti & C. S.p.a. - Parma
Festi Martino - Azienda trasporti consorziali - Bologna
Franceschi Bernardino - Laffi G. - Bologna
Grossi Romolo - Enel - Bologna
Guerra Gian Carlo - Nuova automobili F. Lamborghini S.p.a. - S. Agata Bolognese (Bologna)
Levoni Romano - Ferrari S.p.a. Maranello (Modena)
Longhi Vittorio - Alcisa S.p.a. - Bologna
Lusetti geom. Gastone - Lombardini fabbr. it. motori S.p.a. - Reggio Emilia
Marazzi Giovanni - Mandelli S.p.a. - Piacenza
Marchesini Giuseppina - A. Gazzoni & C. S.p.a. - Bologna
Matteuzzi Margherita - La Rinascente-Upim S.p.a. - Bologna
Merzi p.i. Wiliam - Fiat-Trattori S.p.a. - Modena
Molinari p.i. Camillo - Bormioli Rocco S.p.a. - Parma
Montanari p.i. Valter - Off. Carenzi S.p.a. - Piacenza
Monterumisi Anna - Impr. ed. Augusto Musiani - Bologna
Nanni Ivano - Ind. Zanussi S.p.a. - Forlì
Noto Antonino - Montepolimeri S.p.a. - Ferrara
Orlandi rag. Giuseppe - Cassa di risparmio di Bologna - Bologna
Padovani dott. Benito - Banca nazionale dell'agricoltura - Parma
Paolini Bruno - Rinieri Alberto - Castelmaggiore (Bologna)
Pignoli Achille - Maghenzani cav. Guido & Figlie S.p.a. - S. Secondo Parmense (Parma)
Pruccoli p.i. Guido - Credito romagnolo S.p.a. - Rimini (Forlì)
Renzi Renzo - Sita S.p.a. - Rimini (Forlì)
Romagnoli Luciana - «Dorica» di Cantimori rag. Walter - Bologna
Rossi Andreano - Tecnitub italiana S.p.a. - Podenzano (Piacenza)
Rossi Ezio - Monograf S.r.l. - Bologna
Sarti Ida - Az. agricola Piccinini dott. Antonio - Nonantola (Modena)
Schiassi rag. Sara - Fiat auto S.p.a. - Bologna
Scita Natalia - Soc. coop. La Mediterranea r.l. - Parma
Somenzi Guerino - A.M.C.M. - Az. municipalizzata comune di Modena - Modena
Spiga Carlo - Pastore e Lombardi S.p.a. - Bologna
Stanghellini rag. Vittoriano - Silma S.a.s. - Bologna
Tagliani geom. Lamberto - Solvay & C.ie - Ferrara
Tassinari rag. Giorgio - Banca nazionale del lavoro - Bologna
Tassinari Giorgio - Sip S.p.a. - Bologna
Tedeschi Angelo - Biffi S.p.a. - Fiorenzuola d'Arda (Piacenza)
Tura Leda - Ferramenta Emiliana S.r.l. - Bologna
Zanaroli Alberto - Eredi S. e F. Leonardi S.p.a. - Formigine (Modena)
Zandonà dott. Giorgio - Banca cooperativa di Bologna - Soc. coop. r.l. - Bologna
Zanoli Franco - Suprema S.p.a. - Funo (Bologna)
Zanotti rag. Zeno - S.I.A.M.A. S.p.a. - Massa Lombarda (Ravenna)
Zoboli Livio - Ab. agr. Piccinini dott. Antonio - Nonantola (Modena)
Agostini Leonetto - Terme di Chianciano S.p.a. - Chianciano Terme (Siena)
Azzini Niccolino - Az. agr. «Il Tesorino» - Follonica (Grosseto)
Baisi Gian Piero - Banca commerciale italiana S.p.a. - Carrara (Massa Carrara)
Baldocci Renato - Veraci I.M.I. S.p.a. - Sambuca Val di Pesa (Firenze)
Balestri Dante - Officine Galileo S.p.a. - Campi Bisenzio (Firenze)
Bandinelli Roberto - Credito italiano S.p.a. - Firenze
Bellini Oliviero - Golf Hotel - Pontremoli (Massa Carrara)
Benelli rag. Mario - Nuovo Pignone S.p.a. - Firenze
Biagi Lelio - Banca nazionale del lavoro - Livorno
Biagini Severino - F.lli Ciampolini S.p.a. - Calciano di Prato (Firenze)
Bisaro p.i. Evando - Acciaierie di Piombino S.p.a. - Piombino (Livorno)
Biso rag. Siro - Whitehead Motofides S.p.a. - Livorno
Bongini Giorgio - Unicem S.p.a. - Calenzano (Firenze)
Bottai p.i. Ruggero - Giacomo Konz & C. S.a.s. - Arezzo
Carini Vladimiro - Soc. per la bonifica dei terreni ferraresi S.p.a. - Cortona (Arezzo)
Castagnoli Vasco - La Fondiaria S.p.a. - Firenze
Ciappelli Mario - Cassa di risparmio di Firenze - Firenze
Ciculi Otello - Cons. agr. provinciale Siena - Soc. coop. r.l. - Siena
Cillerai rag. Plinio - Chigiotti S.p.a. - Grosseto
Davini p.i. Franco - Sip S.p.a. - Viareggio (Lucca)
Forzoni p.a. Ido - Fattoria Castello di Brolio S.p.a. - Brolio in Chianti (Siena)
Gafforio rag. Giovanni - Monte dei Paschi di Siena - Siena
Galighi Adriano - Rangoni Basilio S.r.l. - Firenze
Garzella p.i. Bruno - Az. consorziale municipalizzata gas - Pisa
Gennai Alvaro - Sip. S.p.a. - Firenze
Gentili Marino - Checcacci S.p.a. - Concessionaria Fiat - Prato (Firenze)
Giachi rag. Leonello - La Fondiaria S.p.a. - Firenze
Gigli dott. Fosco - Autostrade meridionali S.p.a. - Napoli
Giorgeschi p.i. Tullio - Fattoria Gaslini - Badia di Morrone (Pisa)
Griselli Albano - Solvay & C.ie - Rosignano Solvay (Livorno)
Innocenti Dino - Banca nazionale del lavoro - Firenze
Malinconi Giovacchino - Finimmobiliare Gambin S.a.s. - Montemurlo (Firenze)
Mariotti p.a. Urbano - Tenuta Montegemoli - Pomarance (Pisa)
Martinelli dott.ssa Roberta - Sip S.p.a. - Arezzo
Masoch Adorino - Calosi & Del Mastio S.p.a. - Firenze
Merlini Piero - RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a. - Firenze
Montesi Edelwais - Solmine S.p.a. - Scarlino (Grosseto)
Necciari Anacleto - Cartiere Enrico Magnani S.p.a. - Calamari di Pescia (Pistoia)
Nesi Novello - Calosi & Del Mastio S.p.a. - Firenze
Novelli Luigi - Scarpellini impianti S.r.l. - Madonna dell'Acqua (Pisa)
Nucci Vittorio - I.B.P. S.p.a. - Sansepolcro (Arezzo)
Pacini dott. Luigi - Montepolimeri S.p.a. - Ferrara
Papi Emidio - Celso Consonni & Figlio S.p.a. - Piombino (Livorno)
Parigi p.i. Valerio - Compagnia internazionale carrozze letti e turismo - Roma
Pracchia Emilio - Cantiere navale Luigi Orlando S.p.a. - Livorno

Pucci Giorgio - Piaggio & C. S.p.a. - Pontedera (Pisa)
Puliti Piero - Az. autonoma F.S. - Firenze
Riccarelli Rino - Fornaci di Tempora di Arrigo Tempora & C. S.a.s. - Bettole di Siena
Roselli Sergio - O.T.E. S.p.a. - Firenze
Serni geom. Silvano - Officine Galileo S.p.a. - Campi di Bisenzio (Firenze)
Soffici Leone - Industrie Zanussi S.p.a. - Firenze
Tognetti Giuseppe - Piaggio & C. S.p.a. - Pontedera (Pisa)
Trabucco rag. Giovanni - Ditta Cesare Pegna & Figli S.p.a. Firenze
Valleri Armando - Banca Toscana S.p.a. - Firenze
Vastola dott. Enzo - Sip S.p.a. - Firenze
Vezzani Angelo - Cartiere Enrico Magnani S.p.a. - Calamari di Brescia (Pistoia)
Viggiani Oreste - Az. autonoma F.S. - Firenze
Zanini ing. Ubaldo - Idrocarburi naz. S.p.a. - Firenze
Agostinelli Vittorio - E.K.O. S.p.a. - Recanati (Macerata)
Apostoli Vincenzo - Impr. costruz. Rozzi Costantino Folignano (Ascoli Piceno)
Battisti Giorgio - Az. municipalizzata servizi gas e acqua - Pesaro
Calzetti Nicola - Impr. edile Craglia Felice - Tolentino (Macerata)
Cococcioni Adolfo - Soc. per le ferrovie adriatico appennino - Fermo (Ascoli Piceno)
Corsini Fernando - F.lli Benelli S.p.a. - Pesaro
De Vecchis Cesare - Sip S.p.a. - S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno)
Falà dott. Fabio - A.C.R.A.F. S.p.a - Ancona
Mancinelli Alessandro - Impr. geom. Mario Frapiccini - Recanati (Macerata)
Mascioni Antonio - Enel - Pesaro
Moruzzi Quarto - Cantieri Navali Riuniti S.p.a. - Ancona
Nasini Altero - Cantieri Navali Riuniti S.p.a. - Ancona
Orlowski Edward - Conceria Sacomar S.p.a. - Fermo (Ascoli Piceno)
Osimani Giovanni - Ditta Paolo Soprani & Figli Castelfidardo (Ancona)
Paladini p.a. Tersandro - Consorzio Agrario Prov. Jesi (Ancona)
Papa Leonardo - Cantieri navali riuniti S.p.a. - Ancona
Pellegrini Alfredo - Cav. Orlando Quagliardi - Castelfidardo (Ancona)
Pennacchioni Anna Maria - Sip S.p.a. - Ancona
Pisani ing. Americo - Az. autonoma F.S. - Ancona
Pozzi Sandra - Consorzio agr. prov. di Pesaro e Urbino - Soc. coop. r.l. - Pesaro
Rossignoli rag. Fiorenzo - Banca naz. agricoltura S.p.a. - Ancona
Sadori rag. Mariano - A.DI.VAR. S.p.a. - S. Egidio di Montecassiano (Macerata)
Sagripanti Giuseppe - Soc. gestioni ind. S.p.a. - Civitanova Marche (Macerata)
Sbrolla Franco - Fabbr. inter. marchigiana concimi chimici S.p.a. - Porto S. Elpidio (Ascoli Piceno)
Scavolini Umberto - S.I.P.R.E.M. S.p.a. - Pesaro
Urzì Giovanni - Impr. costruz. Rozzi Costantino - Folignano (Ascoli Piceno)
Allegretti p.i. Alfredo - Enel - Roma
Angelucci rag. Giorgio - Molino e pastificio di Ponte S. Giovanni S.p.a. - Ponte S. Giovanni (Perugia)
Bacci Bruno - Ferrovia centrale Umbra - Perugia
Bartoccini Armando - Sip S.p.a. - Perugia
Colonna ing. Giovanni - Enel - Perugia
Fetriconi Lamberto - Poligrafico Buitoni S.p.a. - Perugia
Franchi geom. Enrico - Terni S.p.a. - Terni
Granelli p.i. Lucio - Terni S.p.a. - Terni
Leicht dott. Giorgio - Montepolimeri S.p.a. - Terni
Lelli rag Mario - Banca d'Italia - Terni
Rosati Angelo - Az. autonoma F.S. - Foligno (Perugia)
Taragnoloni Vera - Perugina S.p.a. - Perugia
Vinti Primo - Perugina S.p.a. - Perugia
Aielli p.i. Paolo - Alitalia S.p.a. - Roma
Alessandri Luigi - Fiat veicoli ind. S.p.a. - Roma
Angelaccio Sofia - Rai - radiotelevisione it. S.p.a. - Roma
Antonelli Lamberto - I.N.A. - Roma
Ardito dott. Giorgio - Banca naz. agricoltura S.p.a. - Roma
Armati geom. Marcello - Fatme S.p.a. - Roma
Aureli rag. Luigi - B.P.D. Difesa Spazio S.p.a. - Colleferro (Roma)
Autenzio Loreta - Bergamon S.p.a. - Ariccia (Roma)
Baffigo dott. Alberico - Atac - Roma
Baconcini geom. Remo - Esso italiana S.p.a. - Roma
Battaia p.i. Eraldo - Italcable S.p.a. - Roma
Bertini Renato - Soc. ital. radio marittima S.p.a. - Roma
Bielli Aldo - Acotral - Roma
Borgogni Vittorio - Atac - Roma
Borsese Silvio - Banca nazionale del lavoro - Roma
Calestini Tebaldo - A.V.I.R. S.p.a. - Gaeta (Latina)
Candotto p.i. Aldo - Esso italiana S.p.a. - Roma
Carletti Giovanni - Acea - Roma
Cassano dott. Manfredi - Banco di Roma S.p.a. Roma
Ceccarelli geom. Carlo Alberto - Soc. ital. per il gas p.a. - Roma
Chiaretti Delfino - Sviluppo attività industriali Rieti S.p.a. - Rieti
Cimino Amalia - Alitalia S.p.a. - Roma
Comberiati Vittoria - Istituto poligrafico e zecca dello Stato - Roma
Compagnino rag. Giuseppe - Fiat auto S.p.a. - Roma
Cutarella Ennio - Trombetta Giorgio & C. S.r.l. - Roma
Del Bene Ivano - Industria italiana petroli S.p.a. - Roma
De Natale Pasquale - Field educational Italia S.p.a. - Roma
De Santis Americo - Soc. ital. industria zuccheri S.p.a. - Rieti
Diana Armando - Off. rettifiche f.lli Campioni S.a.s. - Frosinone
Di Liberi Rodolfo - Caffè Trombetta S.r.l. - Pomezia (Roma)
Di Palma Maria - Autoricambi Campioni & C. S.a.s. - Frosinone
Floreani Ercole - Ferriera acciaieria casilina S.p.a. - Roma
Fratini Giuseppe - Eliograf S.r.l. - Roma
Frattolillo Salvatore - RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a. - Roma
Gallassi Federico - Cementir S.p.a. - Roma
Gamboni rag. Serafino - Sip S.p.a. - Roma
Gasparini ing. Ugo - Terni S.p.a. - Terni
Giordani Gino - Banco di Santo Spirito S.p.a. - Roma
Giubilei Giuseppe - Unicem S.p.a. - Guidonia (Roma)
Gloria rag. Sergio - Fiat auto S.p.a. - Roma
Grassi dott. Vincenzo - Az. auton. monopoli di Stato - Roma
Graziano Francesco - Comp. it. Jolly Hotels S.p.a. - Roma
Incarnati Sergio - Davide Campari S.p.a. - Roma
Lai Rodolfo - Italcable S.p.a. - Roma
Lanzi Giulio - Enel - Frosinone
Lazzari Giancarlo - Elettronica S.p.a. - Roma
Leggieri Teresa - A.C.R.A.F. S.p.a. - Roma
Linari Angelo - Palombi Cesare S.r.l. - Roma
Locatelli Valter - Enel - Roma
Lucchetti p.i. Ersilio - Acea - Roma
Luzzi Vincenzo - Banca commerciale italiana S.p.a. Roma
Mancini Alberto - Tesoreria Atac - Roma
Mangia dott. Gioacchino - S.A.R.A. Soc. autostrade romane ed abruzzesi S.p.a. - Roma
Marchetti p.a. Dino - Fondazione Roffredo Caetani - Latina
Massacesi Ida - Sip S.p.a. - Rieti
Menchinucci Annunziata - Armeria E. Casciano - Roma
Nasini rag. Gastone - Acea - Roma
Olivi rag. Fosco - Standa S.p.a. - Roma
Ottaviani geom. Giancarlo - Enel - Rieti
Pace Alberto - Ottico meccanica italiana O.M.I. S.p.a. Roma
Palombi Tommaso - Davide Campari S.p.a. - Roma
Passacantilli dott. Aurelio - Ina - Roma
Pellegrino Bruno - Elettronica S.p.a. - Roma
Pichini Marcello - Fatme S.p.a. - Roma
Pietralunga p.i. Giorgio - Centro sperimentale metallurgico S.p.a. - Roma
Proietti Mariano - Grafiche Chicca & C. s.n.c. - Tivoli (Roma)
Pucello Giuliana Istituto poligrafico e zecca dello Stato - Roma
Raviart dott. Mario - RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a. - Roma
Romagnoli Mario - Istituto poligrafico e zecca dello Stato - Roma
Romito rag. Biagio - Group Management Service S.p.a. - Roma
Rugi Giotto - Az. autonoma F.S. - Roma

Sabatini Serafino - Pietro Sciarra S.p.a. - Roma
Serradimigni Vanda - Mobil oil ital. S.p.a. - Roma
Severini Remo - Contraves italiana S.p.a. - Roma
Sincich Tullio - Raffineria di Roma S.p.a. - Roma
Spalvieri Fiorenzo - Ippolito & Pisani S.p.a. - Isola del Liri (Frosinone)
Tacca Angelo - B.P.D. - Difesa spazio S.p.a. - Colleferro (Roma)
Trippetti dott. Mario - Federazione ital. consorzi agrari Soc. coop. r.l. - Roma
Triulzi p.i. Giuseppe - Enel - Roma
Uccollini Antonio - Enel - Viterbo
Valieri rag. Valerio - Italedil S.p.a. - Roma
Vincenzoni Italo - Atac - Roma
Adorno geom. Lorenzo - Ala S.p.a. - Pescara
Canestrelli dott. Massimo - Fina italiana S.p.a. - Roma
De Sipio geom. Alfredo - Società per le ferrovie adriatico appennino S.p.a. - Chieti
Di Leonardo Ennio - Officine meccaniche di Teodoro Adone Emilio - Teramo
Diodato p.i. Ernesto - Enel - Chieti
Dionisio Mario - Italtel S.p.a. - L'Aquila
Di Tizio Camillo - Consorzio agr. interprovinciale di Chieti e Pescara S.r.l. - Pescara
Gagliardi Menenio - Enel - Pescara
Marino Antonio - Montefiuos S.p.a. - Bussi (Pescara)
Marolla ing. Giacomo - Enel - L'Aquila
Mastrodicasa Silvino - Enel - Pescara
Montillo Mariano - Az. autonoma F.S. - Pescara
Pagnottella Marcello - Officine meccaniche di Teodoro Adone Emilio - Teramo
Pieri Silvio - Italtel S.p.a. - L'Aquila
Russo Armando - Atla S.p.a. - Lanciano (Chieti)
Salomone Carlo - Italtel S.p.a. - L'Aquila
Taraschi Timoteo - Enel - Chieti
Vanziro Spartaco - Soc. coop. Gran Sasso r.l. - L'Aquila
Cappabianca Giuseppe - Enel Campobasso
D'Alessandro Antonio - Ind. alimentari molisane molino e pastificio Guacci S.p.a. - Campobasso
Gargano Francesco - Semoleria adriatica S.p.a. - Termoli (Campobasso)
Pennasilico ing. Rosario - Enel - Campobasso
Tarricone Angelo - Italcementi S.p.a. - Guardiaregia (Campobasso)
Abate Giovanni - Italcantieri S.p.a. - Castellammare di Stabia (Napoli)
Angeroso Alfredo - Ind. cantieri metallurgici italiani S.p.a. - Napoli
Apuzzo Mario - Az. autonoma F.S. - Napoli
Aruta Gennaro - Wattsud S.p.a. - Casavatore (Napoli)
Atero Di Biase Aldo - Enel - Napoli
Balestrino Luigi - Manifatture cotoniere meridionali S.p.a. - Salerno
Boffa p.i. Guglielmo - Manifatture cotoniere meridionali S.p.a. - Angri (Salerno)
Brignola Mariano - Ditta grand'uff. Luca Cimmino - Caserta
Bruno Maria Rosaria - Banco di Napoli - Napoli
Bruzzano Raffaele - Enel - Napoli
Buono Francesco - Tipografia Pompei S.p.a. Pompei (Napoli)
Caccaviello ing. Antonio - Az. autonoma F.S. - Napoli
Califano Luigi - Enel - Napoli
Caponetti Pietro - Enel - Napoli
Carannante Gennaro - Selenia S.p.a. - Fusaro (Napoli)
Centoni p.i. Marcello - Birra Peroni industriale S.p.a. Napoli
Ciancio rag. Nicola - Tirrenia di Navigazione S.p.a. - Napoli
Cucurullo Raffaele - Soc. esercizi bacini meridionali S.p.a. - Napoli
Coppola Matteo - Antonio Amato & C. S.p.a. - Salerno
D'Agati Salvatore - Enel - Caserta
D'Alessio rag. Pompeo - Costr. mecc. G. Buscetto S.p.a. Nocera Inferiore (Salerno)
D'Ambrosio Antonio - Soc. cavi Pirelli S.p.a. - Arco Felice (Napoli)
D'Ambrosio Oreste - Manifatture cotoniere meridionali S.p.a. - Fratte (Salerno)
D'Apice Francesco - Italcantieri S.p.a. - Castellammare di Stabia (Napoli)
de Luca ing. Mario - Tramvie prov. di Napoli S.p.a. - Napoli
De Medici Giuseppe - Pezzullo S.p.a. - Eboli (Salerno)
De Nicola Vincenzo - Enel - Benevento
De Simone Gennaro - La Moda Maschile S.r.l. - Napoli
Di Freda Pellegrino - Saim miniere di zolfo S.r.l. - Altavilla Irpinia (Avellino)
Donnarumma p.i. Giuseppe - Italcantieri S.p.a. - Castellammare di Stabia (Napoli)
Donnarumma Lorenzo - A.M.A.N. - Napoli
Fransese Giuseppe - Enel - Napoli
Fundarò Giacomo - Pezzullo S.p.a. - Eboli (Salerno)
Gallotta Matteo - Pezzullo S.p.a. - Eboli (Salerno)
Gamerra p.i. Silvio - Ciba Geigy S.p.a. - Torre Annunziata (Napoli)
Garzillo Gennaro - Istituto Guido Donegani S.p.a. - Napoli
Grimaldi Domenico - Az. agr. Fieschi Ravaschieri - Roccapiemonte (Salerno)
Iannone p.i. Guido - Italcantieri S.p.a. - Castellammare di Stabia (Napoli)
Ianuale Ferdinando - Strade ferrate secondarie meridionali S.p.a. - Napoli
Izzo Guido - Nuova Italsider S.p.a. - Bagnoli (Napoli)
Lapegna dott. Giuseppe - Banca commerciale italiana S.p.a. - Napoli
Lombardi Domenico - Comp. napoletana illumin. e riscaldamento col gas S.p.a. - Napoli
Lo Monaco Mario - Avis S.p.a. - Castellammare di Stabia (Napoli)
Mandara dott. Renato - Sidercomit S.p.a. - Napoli
Manganiello Giovanni - Ditta Luigi Stanzieri - Napoli
Manto Attilio - Saim miniere di zolfo S.r.l. - Altavilla Irpina (Avellino)
Mastrogiovanni ing. Gennaro - Enel - Napoli
Maurelli Pietro - Alfa Romeo Avio S.p.a. - Pomigliano d'Arco (Napoli)
Messina Salvatore - Az. autonoma F.S. - Napoli
Mincione Raffaele - Selenia S.p.a. - Fusaro (Napoli)
Minucci Vittorio - Aeritalia S.p.a. - Pomigliano d'Arco (Napoli)
Moretti dott. Giuseppe - Az. auton. F.S. - Napoli
Murro Elvira - S.A.I.M.A. S.p.a. - Napoli
Musella Pasquale - Nuova Italsider S.p.a. - Bagnoli (Napoli)
Ostrica Giuseppe - Enel - Avellino
Palomba ing. Luigi - Sip S.p.a. - Napoli
Parente ing. Ferdinando - Assicurazioni generali S.p.a. - Napoli
Petraroli dott. Giuseppe - Alfa Romeo Avio S.p.a. - Pomigliano d'Arco (Napoli)
Previti dott. Domenico - Tirrenia di navigazione S.p.a - Napoli
Pucillo Umberto - Enel - Benevento
Punzo rag. Giuseppe - Banco di Napoli - Napoli
Rega Angelo - Aeritalia S.p.a. - Pomigliano d'Arco (Napoli)
Romano Raffaele - Luigi Borghese & Figli S.p.a. - Napoli
Ruffini Silvio - M.M.M. Industria S.p.a. - Casapulla (Caserta)
Ruggiero Rita - Industria Eternit Napoli S.p.a. - Napoli
Sacchetti Catello - Farmacia dott. Bruno Cotroneo - Napoli
Scalera Giovanni - A.T.A.N. - Napoli
Scarano Giuseppe - Istituto Guido Donegani S.p.a. - Napoli
Serio Matteo - A.T.A.C.S. - Salerno
Spigno Armando - Fatme S.p.a. - Napoli
Staiano Michele - Deriver S.p.a. - Torre Annunziata (Napoli)
Testa Maria - Enel - Napoli
Tomei Tullio - Alfa Romeo veicoli S.p.a. - Pomigliano d'Arco (Napoli)
Tramontano p.i. Bernardo - Fatme S.p.a. - Napoli
Ungaro Vincenzo - A.V.I.S. S.p.a. - Castellammare di Stabia (Napoli)
Vastarella p.i. Giuseppe - Enel - Napoli
Vezza Paolo - Esercizio bacini meridionali S.p.a. - Napoli
Villani Salvatore - Manifatture cotoniere meridionali S.p.a. - Fratte (Salerno)
Vitiello Vincenzo - Ansaldo trasporti S.p.a. - Napoli
Volpe dott. Clemente - Banca centro sud S.p.a. - Napoli
Altieri Antonio - Soc. Samark S.P.A.I. S.p.a. - Capurso (Bari)
Amatulli Agostino - Consorzio agrario interprovinciale Bari-Brindisi - Bari
Armenise Vito Michele - Soc. Elia Giovanni & F. S.p.a. - Molini-Carbonara (Bari)
Baccelliere Leonardo - Banca d'America e d'Italia S.p.a - Bari

Barigozzi Maurizio - Montepolimeri S.p.a. - Brindisi
Benedetti Valerio - Osram sud S.p.a. - Bari
Bungaro Teodoro - Montepolimeri S.p.a. - Brindisi
Cagiano Italo - Fiat auto S.p.a. - Bari
Caiulo Rosario - I.A.M. S.p.a. - Brindisi
Carattozzolo Renato - Nuova Italsider S.p.a. - Taranto
Carriero Francesco - Corriere del Giorno editrice ital. Edital S.p.a. - Taranto
Casale rag. Generoso - Clasa petroli S.p.a. - Barletta (Bari)
Cascione Antonio - Enel - Bari
Chisari ing. Michele - Soc. esercizio bacini meridionali S.p.a. - Taranto
Civita Francesco - Consorzio autonomo guardie campestri - Andria (Bari)
Conte Tommaso - Consorzio agrario provinciale - Foggia
D'Addario Giovanni - Az. auton. F.S. - Bari
D'Antonio Pasquale - Ferrovie del sud-est S.p.a. - Bari
Davito Gara Simone - Fiat allis Europe S.p.a. - Lecce
De Giovanni rag. Salvatore - Banca Vincenzo Tamborino S.p.a. - Maglie (Lecce)
Delosa rag. Pietro - Stanic S.p.a. - Bari
De Santis Oreste - Nuova Italsider S.p.a. - Taranto
Di Giulio Teodoro - Cogit S.p.a. Costruzioni generali stradali - Brindisi
Dimalta Domenico - Cementeria di Barletta S.p.a. - Barletta (Bari)
Erriquez rag. Domenico - Banca nazionale dell'agricoltura S.p.a. - Bari
Finestrone Nicola - Matarrese Salvatore - Impresa costruzioni S.p.a. - Bari
Garofalo Luigi - Ferrovie del sud-est S.p.a. - Lecce
Gianfrancesco Domenico - Stanic S.p.a. - Bari
Giannico Cosimo - Banca popolare sud Puglia - Matino (Lecce)
Grottola Angelo - B. e L. S.n.c. - Taranto
Inguscio rag. Lores - Banca popolare sud Puglia - Matino (Lecce)
Izzinoso Salvatore - Soc. esercizi bacini merid. S.p.a. - Taranto
Lacarra Gaetana - Manifattura tabacchi - Bari
La Tartera Angelo - Esco S.p.a. - Bari
Lattanzi Renzo - Fiat aviazione S.p.a .- Bari
Leonardi geom. Giovanni - Azienda autonoma F.S. - Bari
Lioce Luigi - Istituto poligrafico e zecca dello Stato - Foggia
Loseto Lorenzo - Compagnia Nazario Sauro - Bari
Lucatuorto Marco - Banca popolare di Bari Soc. coop. r.l. - Bari
Luongo Pietro - Philips sud S.p.a. - Bari
Mambrini Federico - Agip S.p.a. - Grottole (Matera)
Marangelli Michele - Fiat auto S.p.a. - Bari
Marzano Giuseppe - F.lli Trione S.p.a. - Bari
Micolano Angelo - Banca Vincenzo Tamborino S.p.a. - Maglie (Lecce)
Minafra Nicola - Minafra costruzioni edili S.r.l. - Bari
Mongelli dott. Leonardo - Cassa di risparmio di Puglia - Bari
Montecasino Giacinto - Ferrovie calabro lucane S.p.a. - Bari
Muscedra Giuseppe - Enel - Bari
Pacucci rag. Tommaso - Az. autonoma F.S. - Bari
Palumbo Ermenegildo - Soc. esercizi bacini meridionali S.p.a. - Taranto
Pellegrino Vito - Fiat auto S.p.a. - Bari
Pellerano dott. Giuseppe - Riveda S.r.l. - Brindisi
Polizzi geom. Giuseppe - Banca commerciale italiana S.p.a. - Lecce
Quaresima p.i. Domenico - Riveda S.r.l. - Brindisi
Rizzo rag. Luigi - Consorzio agr. provinciale - Lecce
Sasanelli Giuseppe - Sielte S.p.a. - Bari
Sergio Angelo - Falegnameria Giovanni De Vitis - Lecce
Sforza Maria Cristina - Banca popolare della Murgia S.r.l. - Altamura (Bari)
Silvestre Alberto - Az. autonoma F.S. - Taranto
Stasolla Michele Mario - Sita S.p.a. - Bari
Tedesco Lorenzo - Favia S.p.a. - Bari
Turco Arturo - Enel - Lecce
Aliano Francesco - Enel - Potenza
Ambrosecchia Gennaro - Banca popolare del materano S.r.l. - Matera
Esposito Vincenzo - Banca di Lucania S.p.a. - Potenza
Fraccalvieri rag. Nicola - Cassa di risparmio di Calabria e Lucania - Matera
Ielpo Raffaele - Enel - Potenza
Lacerra Mario - Sita S.p.a. - Potenza
Orazi Angelo - Impresa ing. Giansilvio Massocchi - Policoro (Matera)
Piscitelli Savino - Enel - Potenza
Santangelo rag. Zaccaria - Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania - Potenza
Aristodemo Damiano - Ausidet S.p.a. - Crotone (Catanzaro)
Berté Carmelo - Ausidet S.p.a. - Crotone (Catanzaro)
Bocchinfuso Francesco - Enel - Catanzaro
Borrello rag. Tullio - Fiat auto S.p.a. - Reggio Calabria
Caprara Giuseppe - Az. agr. «Porcile Piantata» - Cassano all'Ionio (Cosenza)
Cianni Guido - Enel - Catanzaro
Cortese p.i. Fortunato - Az. autonoma F.S. - Reggio Calabria
de Filippis geom. Aldo - Cassa di risparmio di Calabria e Lucania - Cosenza
Del Gaiso Felicia - Sip S.p.a. - Catanzaro
Elia Domenico - S.a.s., Lateran laterizi Ranieri - Crotone (Catanzaro)
Errigo rag. Pietro Michele - Banca popolare cooperativa Crotone soc. coop. r.l. - Crotone (Catanzaro)
Ferraro rag. Vincenzo - Cassa di risparmio di Calabria e Lucania - Cosenza
Gagliardi Corrado - Cassa di risparmio di Calabria e Lucania - Cosenza
Gargano rag. Raffaele - Cassa di risparmio di Calabria e Lucania - Cosenza
Lamanna Francesco - Pertusola sud S.p.a. - Crotone (Catanzaro)
Lione dott. Francesco - Cassa di risparmio di Calabria e Lucania - Cosenza
Macheda Francesco - Az. auton. F.S. - Reggio Calabria
Muto Peppino - Ditta Mario Pecoraro-Eredi - Cosenza
Natale Adolfo - Ditta Mario Pecoraro-Eredi - Cosenza
Nigro Eugenio - Cassa di risparmio Calabria e Lucania Cosenza
Otranto Cosmo - Ditta Amarelli - Rossano (Cosenza)
Papalino Mario - Ditta Mario Pecoraro-Eredi - Cosenza
Piluso Aldo - Ditta Mario Pecoraro-Eredi - Cosenza
Principato geom. Elio - Consorzio di bonifica piana Sibari e Valle Crati - Cosenza
Rossati Ettore - Ditta Vincenzo Moretti - Cosenza
Sidari Antonino - Cassa di risparmio di Calabria e Lucania - Reggio Calabria
Surace rag. Antonietta - Ditta Francesco Liconti - Reggio Calabria
Torchia Bonaventura - Pertusola sud S.p.a. - Crotone (Catanzaro)
Tucci geom. Carmine - Cassa di risparmio di Calabria e Lucania - Cosenza
Alescio Salvatore - Montedipe S.p.a. - Priolo (Siracusa)
Aloi geom. Giuseppe - Enel - Catania
Aloi Umberto - Montedipe S.p.a. - Priolo (Siracusa)
Aronica Nicola - Alleanza assicurazioni S.p.a. - Palermo
Attardi rag. Domenico - Ispea S.p.a. - S. Cataldo (Caltanissetta)
Burgio rag. Giuseppe - Banca popolare siciliana soc. coop. r.l. - Caltanissetta
Burzilleri Vincenzo - De Langlade & Grancelli S.p.a. - Trapani
Calderaro Leonardo - Finedil S.p.a. - Palermo
Calì dott. Salvatore - Società regionale idrominerale S.p.a. - Pozzillo (Catania)
Cannavò dott. Rosario - Consorzio agrario interprov. di Catania e Messina soc. coop. r.l. - Catania
Carone Umberto - Ente fiera di Messina - Messina
Caruso Luigi - Meo Tommaso - Marsala (Trapani)
Centamore Maria - Fertimont S.p.a. - Priolo (Siracusa)
Chiarello Salvatore - Giuseppe Gulì fu Vincenzo S.p.a. - Palermo
Ciampi p.i. Mario - Sip S.p.a. - Catania
Cianci Giuseppe - Esso italiana S.p.a. - Augusta (Siracusa)
Cianferoni p.i. Sergio - Industria sali potassici e affini S.p.a. - S. Cataldo (Caltanissetta)
Cimino Carmelo - Enel - Agrigento
Cipolla Pietro - Ditta Alfredo Longo & C. S.n.c. - Palermo
Consoli Salvatore - Ditta Agatino Avolio di Giuseppe S.n.c. Catania
Contino Giuseppe - Italkali S.p.a. - Burgo Cascino (Enna)

Criscione Francesco - Tipografia V. Criscione & Figli - Ragusa
Culmone Giuseppe - Enel - Alcamo (Trapani)
D'Arpa dott.ssa Maria - Enel - Palermo
D'Augusta Carmela - Montedipe S.p.a. - Priolo (Siracusa)
Denaro Salvatore - Siremar S.p.a. - Palermo
Di Cesare Salvatore - Imer S.p.a. - Palermo
Di Franco Emanuele - Costagliola marmi S.p.a. - Palermo
Di Grande Salvatore - Montedipe S.p.a. - Priolo (Siracusa)
Di Maggio rag. Mario - Enel - Enna
Di Via Giuseppe - Ditta Fratelli Bruno di Antonino - Marmi (Trapani)
Falanchi Vincenzo - Molini Gazzi S.p.a. - Messina
Fuggetta Vincenzo - Esso italiana S.p.a. - Augusta (Siracusa)
Giannì Andrea - Gala Italia S.p.a. - Catania
Gianni Lino - Marittima mediterranea S.p.a. - Augusta (Siracusa)
Ginex Carmelo - Azienda municipale del gas - Palermo
Giordano Sergio - Esso italiana S.p.a. - Augusta (Siracusa)
Granata Nicolò - Azienda agricola « Zagaria » di Mingrino Liborio - Enna
Grasso Giuseppe - Cyanamid Italia S.p.a. - Catania
Gucciardo ing. Gabriele - Enel - Palermo
Liotta Giuseppe - Azienda acquedotto municipale - Catania
Lipari ing. Giuseppe - Enel - Palermo
Marchese Giuseppe - Az. autonoma F.S. - Palermo
Mendola Damiano - Enel - Palermo
Nanni p.i. Antonio - Enel - Catania
Palermo Francesco - Esso italiana S.p.a. - Augusta (Siracusa)
Passanisi Giuseppe - Esso italiana S.p.a. - Augusta (Siracusa)
Pistarà Alfio - Fiat auto S.p.a. - Catania
Pocchi Sebastiano - Montedipe S.p.a. - Priolo (Siracusa)
Puleio dott. Fracesco - Federazione italiana consorzi agrari soc. coop. r.l. - Palermo
Ricco Ignazio - Ottica Antonio Di Pasquale - Palermo
Rinaldi Antonino - Cementeria di Augusta S.p.a. - Magara-Augusta (Siracusa)
Rista geom. Sergio - Esso italiana S.p.a. - Augusta (Siracusa)
Sagneri Pietro - Fiat auto S.p.a. - Catania
Sanfilippo Angelo - Montedipe S.p.a. - Priolo (Siracusa)
Sciacca Vincenzo - Sige S.p.a. - Catania
Speciale Corrado - Farmacia « Teresa Paravizzini » - Siracusa
Spera Francesco - Sielte S.p.a. - Palermo
Spina Carmelo - Esso italiana S.p.a. - Augusta (Siracusa)
Sposito Giovanni - Enel - Palermo
Spoto Gaspare - Bar « Tivoli » di Marino Rosario - Gravina (Catania)
Troja ing. Pietro - Enel - Palermo
Vaccaro Giuseppe - Enel - Caltanissetta
Zarbo Calogero - Sip S.p.a. - Palermo
Congia Peppino - Samim S.p.a. - Iglesias (Cagliari)
Cossu Giuseppe - Edoardo Cossu arredamenti - Sassari
Deidda rag. Giovanni - Refrattari sarda S.p.a. - Grogastu di Assemini (Cagliari)
Dore Serafino - F.lli Pinna industria casearia - Thiesi S'Ilvaleziu (Sassari)
Ferrante Alberto - Az. autonoma F.S. - Cagliari
Francesconi Lucino - Enel - Cagliari
Frau Maurizio - Samim S.p.a. - Iglesias (Cagliari)
Giglio dott. Mario - Banca Popolare di Sassari - Sassari
Lallai p.i. Luigi - Enel - Cagliari
Marci Marcello - RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a. - Cagliari
Medici geom. Francesco - Impresa costruz. ing. G. Bosazza S.p.a. - Cagliari
Melis dott. Livio - Enel - Cagliari
Meloni Giuseppe - Consorzio di bonifica della Sardegna meridionale - Cagliari
Mura rag. Luigi - La.Ce.Sa. soc. coop. r.l. - Bortigali (Nuoro)
Muscas Mario - Casula Valeri S.p.a. - Cagliari
Paschino Giovanni - Consorzio agr. provinciale - Sassari
Pillai Romano - La Rinascente S.p.a. - Cagliari
Pisano Antonio - Bottega d'Arte di Antonio Cao - Cagliari
Rossi Vincenzo - Sarda bibite S.p.a. - Cagliari
Ruiu Pasquale - Enel - Oristano
Saba Ennio - Samim S.p.a. - Iglesias (Cagliari).

(2503)

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cantieri Baglietto di Varazze (Savona), è prolungata al 27 maggio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Eternit, in Genova, è prolungata al 3 giugno 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Icla, in Corleone (Palermo), è prolungata al 12 febbraio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Marajà, in Riva del Garda (Trento), è prolungata al 24 gennaio 1982.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dal Pantalonificio Jacopant's di Valloroni e C., in Sirolo (Ancona), è prolungata al 27 novembre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Poliprem, in Villanova d'Asti (Asti), è prolungata al 12 febbraio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. A.R.C.O.M., in Cherasco (Cuneo), è prolungata al 30 ottobre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei laovratori dipendenti dalla S.p.a. C.M.R. - Costruzioni meccaniche Rho, con sede in Milano e stabilimento in Rho (Milano), è prolungata al 12 febbraio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Angelo Panelli, in Alessandria, è prolungata al 15 gennaio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Calzaturificio Maui, in Loro Piceno, è prolungata al 27 agosto 1982.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Del Vivo Vetro, con stabilimento in Pontassieve (Firenze), è prolungata al 18 dicembre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Maglificio Mabinza, con sede in Milano e stabilimento in Inzago (Milano), è prolungata al 30 ottobre 1982.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Stabilimenti tessili Orella, in S. Maurizio Canavese (Torino), è prolungata al 29 maggio 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Bertolini, macchine agricole, in Reggio Emilia, è prolungata al 1° aprile 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Satres, con sede in Milano e stabilimenti in Ornago (Milano) e Cortenova (Como), è prolungata al 1° maggio 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. Cier, settore marmi e graniti, in Cagliari, è prolungata al 27 novembre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comm, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.n.c. Tirrenia cavi sud di Pinto M. e C., in Poggiomarino (Napoli), è prolungata al 3 luglio 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cartiera Sterzi, con sede in Milano e stabilimenti in Crevacuore (Vercelli) e Varese, è prolungata all'8 gennaio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cane profilati, in Gravellona Toce (Novara), è prolungata all'8 gennaio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 14 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Decor Jolly, in Casalserugo (Padova), è prolungata al 6 novembre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Fabbrica imballaggi, in San Giuliano Milanese, è prolungata al 9 ottobre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Manifattura tessile di Nole, con sede in Milano e stabilimento in Nole Canavese (Torino), è prolungata al 31 luglio 1981.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. Industria biellese di Caucino Aldo e C., in Torino, è prolungata al 27 giugno 1982.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.n.c. Figli di Giacoletto Giuseppe di Giacoletto F.lli, in Forno Canavese (Torino), è prolungata al 2 ottobre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Davis Jnternational, in Conegliano (Treviso), è prolungata al 29 gennaio 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Cattini e Figlio, in Casarile (Milano), è prolungata al 10 marzo 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Cei elettromeccanica, con sede in Milano e stabilimenti in Milano e Buccinasco, è prolungata al 26 maggio 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Graziano Arco, stabilimento di Arco (Trento), è prolungata al 13 maggio 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Mobilificio Europa in Torrita di Siena (Siena), è prolungata al 27 novembre 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Oreste Luciani, in Parma, è prolungata al 26 giugno 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Fabbriche Formenti, con sede in Milano e stabilimento in Carate Brianza (Milano), è prolungata al 28 maggio 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Magrini Galileo, con sede in Bergamo, uffici di vendita a Milano, Napoli, Torino e Roma, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale per il periodo dal 5 dicembre 1983 al 3 giugno 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Magrini Galileo, con sede in Bergamo, unità produttive in Bergamo, Stezzano, Battaglia Terme,. Novara e Savona, è. prolungata al 4 marzo 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. I.M.E., in Momo (Novara), è prolungata al 2 ottobre 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Ceramica della Laga, con sede in Torino e stabilimento in S. Benigno Canavese (Torino), è prolungata al 3 settembre 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Fonderia Bruno Rizzi, in Rovereto (Trento), è prolungata al 21 novembre 1982.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituo nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Fornara industrie, in Torino, è prolungata al 30 gennaio 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.n.c. Ondulati Pieretti di Marlia (Lucca), è prolungata al 30 luglio 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Farfisa, con sede in Camerano (Ancona) e stabilimenti in Aspio Terme (Ancona), Castelfidardo (Ancona) e Sambucheto di Montecassiano (Macerata), è prolungata al 25 febbraio 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. I.P.S. - Industria politecnica salentina, in Surbo (Lecce), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 22 settembre 1982 al 20 marzo 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Super est, in Specchia (Lecce), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 1° aprile 1983 al 2 ottobre 1983
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Marajà, in Riva del Garda (Trento), è prolungata al 25 aprile 1982.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dal Pantalonificio Iacopantis di Vallorani e C., in Sirolo (Ancona), è prolungata al 26 febbraio 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Angelo Panelli, in Alessandria, è prolungata al 15 aprile 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. R.A.S.A. Realtur di Manfredonia (Bari), è prolungata al 29 agosto 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Calzaturificio Mavi, in Loro Piceno, è prolungata al 27 novembre 1982.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Del Vivo Vetro, con stabilimento in Pontassieve (Firenze), è prolungata al 18 marzo 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Stabilimenti tessili Ozella, in S. Maurizio Canavese (Torino), è prolungata al 28 agosto 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Poliprem, in Villanova d'Asti (Asti), è prolungata al 12 maggio 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Satres, con sede in Milano e stabilimenti in Ornago (Milano) e Cortenova (Como), è prolungata al 30 luglio 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s.. Cier, settore marmi e graniti, in Cagliari, è prolungata al 26 febbraio 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Ceramiche Ambassador di Finale Emilia (Modena), è prolungata al 27 maggio 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cane profilati, in Gravellona Toce (Novara), è prolungata all'8 aprile 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 17 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Fabbrica imballaggi, in San Giuliano Milanese, è prolungata all'8 gennaio 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 17 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.n.c. Figli di Giacoletto Giuseppe di Giacoletto F.lli, in Forno Canavese (Torino), è prolungata al 1° gennaio 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 17 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Davis International, in Conegliano (Treviso), è prolungata al 29 aprile 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 17 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.n.c. Ondulati Pieretti di Marlia (Lucca), è prolungata al 30 ottobre 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 17 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. I.P.S. - Industria politecnica salentina, in Surbo (Lecce), è prolungata al 19 giugno 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 17 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Super est, in Specchia (Lecce), è prolungata al 1° gennaio 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 17 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Marajà, in Riva del Garda (Trento), è prolungata al 25 luglio 1982.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 17 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. R.A.S.A. Realtur di Manfredonia (Bari), è prolungata al 5 settembre 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 17 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Calzaturificio Mavi, in Loro Piceno, è prolungata al 27 febbraio 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 17 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Satres, con sede in Milano e stabilimenti in Ornago (Milano) e Cortenova (Como), è prolungata al 30 ottobre 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 18 aprile 1983 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.n.c. Ondulati Pieretti di Marlia (Lucca), è prolungata al 29 aprile 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 18 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. I.P.S. - Industria politecnica salentina, in Surbo (Lecce), è prolungata al 18 settembre 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 18 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Marajà, in Riva del Garda (Trento), è prolungata al 24 ottobre 1982.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. O.M.C.S.A., con sede in Milano e stabilimenti in Bollate (Milano) e Gattico (Novara), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale per il periodo dal 5 settembre 1983 al 4 marzo 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Comtea, in Carate Brianza (Milano), è prolungata al 26 febbraio 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. La Metalli industriale, con sede in Firenze e stabilimenti in Fornaci di Barga (Lucca), è prolungata al 19 febbraio 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Ferriera Fenotti, in Montichiari (Brescia), è prolungata al 2 ottobre 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Emerson Electronics, con sede in Firenze e stabilimenti di Firenze e Siena, uffici di Firenze, in liquidazione, è prolungata al 27 novembre 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. S.I.C.C. - Società italiana costruzioni caldaie, in Rovigo, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale per il periodo dal 1° luglio 1983 al 1° gennaio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Grandi lavori strutture, in Pontecchio Marconi (Bologna), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale per il periodo dal 30 maggio 1983 al 27 novembre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1984 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sideralceramiche Imola Gres, in Toscanella di Dozza (Bologna), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale per il periodo dal 2 giugno 1983 al 3 dicembre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Filatura di Caerano, con sede e stabilimento in Caerano S. Marco (Treviso), è prolungata all'11 settembre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Fonderie e smalterie del Tirreno, con sede in Napoli e stabilimento in Sesto Campano (Isernia), è prolungata al 26 dicembre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Liquichimica meridionale, in Tito (Potenza), è prolungata al 27 novembre 1983.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 20 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Ferriera Fenotti, in Montichiari (Brescia), è prolungata al 1° gennaio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettera *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 20 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. O.M.C.S.A., con sede in Milano e stabilimenti in Bollate (Milano) e Gattico (Novara), è prolungata al 3 giugno 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 20 aprile 1984 la corresponsione del trattamento straordinario d'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Ducati sud, in Pontina (Latina), è prolungata al 20 maggio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

(2497)

Modificazioni al regolamento di attuazione dello statuto della Confederazione cooperative italiane, in Roma

Con decreto ministeriale 27 aprile 1984 sono state approvate, ai sensi e per gli effetti degli articoli 4 e 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, le modifiche degli articoli 5 e 11 del regolamento di attuazione dello statuto della Confederazione cooperative italiane, in Roma, deliberate dal consiglio nazionale nella riunione del 14 luglio 1982.

(2474)

MINISTERO DELLE FINANZE

Concessione di dilazione nel versamento delle entrate al titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di Sanfront.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984, n. 14/2138, al titolare della esattoria consorziale delle imposte dirette di Sanfront è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di novembre 1984, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 168.216.375, corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 176.105.920, iscritto a ruolo a nome della ditta Allasia Bruno.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Cuneo darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

(2229)

Concessione di dilazione nel versamento delle entrate al titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di Mombercelli.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984, n. 14/1595, al titolare della esattoria consorziale delle imposte dirette di Mombercelli è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di novembre 1984, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 135.845.141, corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 141.475.880, iscritto a ruolo a nome del sig. Isoldi Michele.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Asti darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

(2230)

Concessione di dilazione nel versamento delle entrate al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Capriata d'Orba.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984, n. 14/2457, al titolare della esattoria comunale delle imposte dirette di Capriata d'Orba è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di novembre 1984, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 362.492.593, corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 375.834.730 iscritto a ruolo a nome del sig. Agostini Guarniero.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Alessandria darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

(2226)

Concessione di dilazione nel versamento delle entrate al titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di Arzignano.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984, n. 14/2315, al titolare della esattoria consorziale delle imposte dirette di Arzignano è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di novembre 1984, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 1.498.757.400 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 1.554.727.520 iscritto a ruolo a nome della sig.ra Salvato Maria Pia.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Vicenza darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

(2227)

Concessione di dilazione nel versamento delle entrate al titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di Castelfranco Veneto.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1984, n. 14/2311, al titolare della esattoria consorziale delle imposte dirette di Castelfranco Veneto è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dallo art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di novembre 1984, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 5.421.729.050 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 5.582.505.200 iscritto a ruolo a nome dei signori Voltolina Vincenzo e Gerolimetto Gemma vedova Voltolina.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Treviso darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

(2228)

Concessione di dilazione nel versamento delle entrate al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Brugherio.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1984, n. 14/2492, al titolare della esattoria comunale delle imposte dirette di Brugherio è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858 così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di novembre 1984, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 2.309.202.784 corrispondente, al netto dell'aggio allo esattore, al carico di L. 2.361.148.040 iscritto a ruolo a nome del sig. Carilli Alfonso e della ditta Metal Omnia di Carilli Alfonso. Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Milano darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

(2259)

Concessione di dilazione nel versamento delle entrate al titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di Lissone.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1984, n. 14/2467, al titolare della esattoria consorziale delle imposte dirette di Lissone è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di novembre 1984, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 59.209.810.302 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 60.715.556.093 iscritto a ruolo a nome del sig. Galassi Salvatore. Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Milano darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposte accordati al contribuente.

(2260)

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Assegnazione di fondi al prefetto di Chieti, per far fronte alle urgenti necessità derivate dal terremoto del 7 maggio 1984 e delega allo stesso prefetto a provvedere a requisizioni di roulottes ed abitazioni. (Ordinanza numero 212/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Ravvisata la urgente necessità di far fronte alle spese di pronto intervento ed assistenza alla popolazione dei comuni della provincia di Chieti particolarmente colpiti dal terremoto del 7 maggio 1984 e successivi;

Ravvisata l'opportunità di costituire presso il prefetto di Chieti un fondo per sopperire alle cennate esigenze;

Ravvisata altresì l'indifferibilità e l'urgenza di intervenire per recare soccorso ed assistenza alla popolazione colpita dal terremoto suindicato che, secondo quanto emerge dagli accertamenti tecnici, deve lasciare la propria abitazione che ha subìto danni rilevanti alle strutture;

Ritenuto che alla predetta incombenza possa provvedere il prefetto di Chieti, ricadendo le zone colpite anche nell'ambito della provincia omonima;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

E' assegnata al prefetto di Chieti la somma di lire 300 milioni, per i necessari interventi a favore della popolazione colpita dal terremoto del 7 maggio 1984 e successivi.

E' conferita allo stesso prefetto la delega per l'espletamento dell'attività di soccorso ed assistenza in favore delle popolazioni interessate dal cennato terremoto.

In particolare:

interventi per il ricovero precario in alloggi requisiti, in tende o in roulottes e l'assistenza alla popolazione interessata che ha avuto la propria abitazione dichiarata inagibile;

aiuti alle famiglie che, a causa della dichiarata inagibilità o per altre cause, sono costrette a lasciare la propria abitazione;

ogni ulteriore intervento utile e necessario sulla base delle direttive del Ministro per il coordinamento della protezione civile.

Art. 2.

Il prefetto di Chieti, per le necessità indicate nelle premesse ai sensi dell'art. 7 della legge 22 marzo 1865, n. 2248, e mediante l'emanazione di provvedimento motivato, può provvedere alla requisizione, per un periodo non inferiore a sei mesi di, appartamenti liberi di proprietà privata nell'ambito della provincia.

Il prefetto può requisire anche roulottes di proprietà privata nonché stabili di proprietà di amministrazioni pubbliche, ovvero demaniali, dopo aver acquisito il preventivo assenso delle amministrazioni interessate.

Art. 3.

I provvedimenti di requisizione saranno notificati anche in deroga alla normativa vigente, tenuto conto della particolare situazione di urgenza connessa all'esigenza di sistemazione dei nuclei familiari rimasti senza tetto.

All'atto dell'occupazione dello stabile requisito sarà redatto, in contraddittorio, il verbale di consistenza in cui verrà iscritto lo stato d'uso degli eventuali beni rinvenuti nell'abitazione; verranno, altresì, rilevati i consumi di acqua, luce e gas dai misuratori esistenti.

In assenza del proprietario il verbale predetto verrà redatto alla presenza di due testimoni, non dipendenti comunali, da notificarsi al proprietario.

Art. 4.

Adempiuto alle suindicate formalità, l'immobile requisito sarà consegnato, a cura del sindaco competente o suo delegato al capofamiglia interessato, unitamente al suindicato verbale di consistenza.

Non possono essere assegnati alloggi requisiti a nuclei familiari che hanno la disponibilità di un alloggio entro il raggio di 20 chilometri dalla cinta urbana del comune sede dello stabile danneggiato ed inagibile.

Art. 5.

I proprietari di alloggi requisiti hanno diritto ad una indennità che sarà determinata dagli uffici tecnici erariali della provincia.

Per gli alloggi privati l'indennità sarà determinata sulla base della legge 26 luglio 1978, n. 392.

Il prefetto metterà a disposizione dei sindaci interessati i mezzi finanziari occorrenti per il pagamento delle indennità indicate al comma precedente.

I sindaci predetti sono tenuti a rendere un documentato rendiconto al prefetto delle somme anticipate.

Il prefetto indicherà ai sindaci la documentazione occorrente ai fini del rendiconto predetto ed impartirà le direttive per i controlli da eseguirsi ai fini dell'esatta applicazione della presente ordinanza.

Art. 6.

I nuclei familiari assegnatari di alloggi requisiti sono tenuti a concorrere nel pagamento delle indennità indicate all'articolo precedente nella misura del 30% se fruiscono di redditi lordi superiori a 12 milioni all'anno; del 50% se fruiscono di redditi superiori ai 15 milioni e del 100% per i redditi di importo superiore a 25 milioni.

Il possesso dei redditi è attestato con dichiarazione resa dagli stessi nuclei terremotati e da rilasciarsi ai sensi della legge 15 gennaio 1968, n. 15.

Sono, in ogni caso, posti a carico degli occupanti le case requisite ovvero locate, gli oneri connessi al pagamento delle spese condominiali, dell'energia elettrica, dell'eventuale svuotamento di pozzi neri ed, in genere, tutte le spese connesse ai consumi diretti o comunque ripartibili a carico di ogni condomino in conformità alle norme vigenti.

Ai fini suindicati, i nuclei rimasti senza tetto sono tenuti a versare al proprietario ovvero alla persona che ha subìto la requisizione la quota posta a proprio carico.

Ove l'occupante non provvedesse al pagamento della quota dovuta, i sindaci verseranno al proprietario l'intera indennità, assegnando un termine di 15 giorni al debitore per il pagamento dell'importo dovuto, trascorso inutilmente il quale, trattandosi di crediti erariali, comunicheranno la circostanza alla competente intendenza di finanza, che è tenuta, per il tramite del competente ufficio del registro, alla riscossione coattiva con le modalità contemplate dal regio decreto 14 aprile 1910, n. 639.

Art. 7.

All'onere derivante dall'attuazione della presente ordinanza, si provvede con i fondi posti a disposizione dal prefetto di Chieti dal precedente art. 1, mediante prelevamento dal fondo per la protezione civile di cui all'art. 2 del decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, nella legge 12 agosto 1982, n. 547, e successive integrazioni.

All'assegnazione dei fondi di cui alla presente ordinanza si provvede mediante accreditamento a favore del prefetto di Chieti.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 maggio 1984

Il Ministro: ZAMBERLETTI

(2621)

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Indice dei prezzi al consumo, relativo al mese di aprile 1984, per le famiglie di operai e impiegati che si pubblica ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392, sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani.

1) Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1979 è risultato pari a 114,7 (centoquattordicivirgolasette).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1980 è risultato pari a 138,4 (centotrentottovirgolaquattro).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1981 è risultato pari a 166,9 (centosessantaseivirgolanove).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1982 è risultato pari a 192,3 (centonovantaduevirgolatre).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1983 è risultato pari a 222,9 (duecentoventiduevirgolanove).

2) La variazione percentuale dell'indice del mese di aprile 1984 rispetto ad aprile 1983 risulta pari a più 11,6 (undicivirgolasei).

3) La variazione percentuale dell'indice del mese di aprile 1984 rispetto ad aprile 1982 risulta pari a più 30,1 (trentavirgolauno).

(2661)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL TESORO

Diario delle prove relative all'esperimento pratico dei concorsi, per esami, a due posti di lavatore ingrassatore meccanico di automezzi e a due posti di operatore di macchine elettroniche, operai qualificati.

Gli esperimenti pratici dei concorsi, per esami, a due posti di lavatore ingrassatore meccanico di automezzi (operai qualificati) e a due posti di operatore di centro elettronico (operai qualificati), indetti con decreto ministeriale 29 aprile 1983, n. 94, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 238 del 31 agosto 1983, avranno luogo in Roma: per i lavatori ingrassatori meccanico di automezzi presso la stazione di servizio del Ministero dei lavori pubblici, via Nomentana n. 4 - Passo carraio, con inizio alle ore 14 dei giorni 13, 14, 15, 18, 19, 20, 21, 22, 25, 26, 27 giugno 1984, e per operatori di centro elettronico presso il centro elettronico dell'ufficio analisi e programmazione della Direzione generale del tesoro - Ministero del tesoro, via XX Settembre n. 97, in due turni giornalieri rispettivamente alle ore 8 e alle ore 14 dei giorni 29 giugno, 2, 3, 4 e 5 luglio 1984, come da comunicazione che verrà data direttamente agli interessati a mezzo lettera raccomandata.

(2636)

Avvisi relativi alla pubblicazione delle graduatorie degli esami di idoneità per l'ammissione nel ruolo della carriera di concetto ed in quello della carriera esecutiva amministrativa dell'amministrazione centrale del tesoro dei giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, e successive modificazioni ed integrazioni (progetto per l'adeguamento dei servizi della Direzione generale degli istituti di previdenza).

Si dà notizia che nel supplemento straordinario al n. 4 del 1984 del Bollettino ufficiale del Ministero del tesoro in data 16 maggio 1984 è stato pubblicato il decreto ministeriale 30 dicembre 1983, registrato alla Corte dei conti l'8 marzo 1984, registro n. 10 Tesoro, foglio n. 115, che approva la graduatoria dell'esame di idoneità per l'ammissione nel ruolo della carriera di concetto dell'amministrazione centrale del tesoro dei giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, e successive modificazioni ed integrazioni, indetto con decreto interministeriale 19 settembre 1981.

Si dà notizia che nel supplemento straordinario al n. 4 del 1984 del Bollettino ufficiale del Ministero del tesoro in data 16 maggio 1984 è stato pubblicato il decreto ministeriale 23 dicembre 1983, registrato alla Corte dei conti l'8 marzo 1984, registro n. 10 Tesoro, foglio n. 114, che approva la graduatoria dell'esame di idoneità per l'ammissione nel ruolo della carriera esecutiva amministrativa, dell'amministrazione centrale del tesoro dei giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, e successive modificazioni ed integrazioni, indetto con decreto interministeriale 19 settembre 1981.

(2663)

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale dei ruoli sanitario e tecnico presso l'unità sanitaria locale n. 21

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 21, a:

un posto di assistente di medicina generale;
un posto di psicologo collaboratore;
un posto di assistente sanitario;
un posto di assistente sociale collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. presso l'ospedale civile di Morbegno (Sondrio).

(2637)

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

Nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 137 del 19 maggio 1984 sono stati pubblicati i seguenti avvisi di concorso:

A.T.A.N. - Azienda tranvie autofilovie di Napoli: Concorso pubblico, per colloquio e titoli, ad un posto di vice direttore amministrativo, un posto di vice direttore tecnico e un posto di vice direttore programmazione-progettazione lavori.

ISVAP - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente di primo grado.

REGIONI

REGIONE PIEMONTE

LEGGE REGIONALE 28 febbraio 1984, n. 12.

Modificazione alla legge regionale 21 agosto 1978, n. 54: « Istituzione del parco regionale La Mandria ».

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 10 *del* 7 *marzo* 1984)

IL CONSIGLIO REGIONALE
HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO
HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La cartografia in scala 1 : 25.000 allegata alla legge regionale 21 agosto 1978, n. 54, è sostituita con la cartografia in scala 1 : 10.000 allegata alla presente legge.

Art. 2.

Il primo comma dell'art. 3 della legge regionale 21 agosto 1978, n. 54, è così sostituito:

« I confini del parco, incidente sui comuni di Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Ciriè, Collegno, Druento, Fiano, Givoletto, La Cassa, Pianezza, Robassomero, San Gillio, San Maurizio Canavese, Varisella e Venaria Reale, sono individuati nell'allegata planimetria in scala 1 : 10.000, facente parte integrante della presente legge, nel seguente modo:

a) l' " area attrezzata " con linea continua;

b) la " zona di preparco " con linea tratteggiata ».

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Piemonte.

Torino, addì 18 febbraio 1984

VIGLIONE

(*Omissis*).

LEGGE REGIONALE 28 febbraio 1984, n. 13.

Modificazione alla legge regionale 28 agosto 1979, n. 51: « Istituzione della riserva naturale speciale della Garzaia di Valenza ».

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 10 *del* 7 *marzo* 1984)

IL CONSIGLIO REGIONALE
HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO
HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La planimetria in scala 1 : 25.000 allegata alla legge regionale 28 agosto 1979, n. 51, è sostituita dalla planimetria in scala 1 : 25.000 allegata alla presente legge.

Art. 2.

Il primo comma dell'art. 3 della legge regionale 28 agosto 1979, n. 51, è così sostituito:

« I confini della riserva naturale della Garzaia di Valenza, incidente sui comuni di Valenza e di Bozzole, sono individuati nell'allegata planimetria in scala 1 : 25.000, facente parte integrante della presente legge, nel seguente modo:

a) la "riserva naturale integrale" con linea punteggiata;

b) la "riserva naturale orientata" con linea continua.

Conformemente alle previsioni contenute nel piano naturalistico della riserva naturale, approvato con deliberazione del consiglio regionale n. 313-CR-5991, del 1° luglio 1982, l'area contrassegnata con la lettera *A*, facente parte della riserva naturale orientata, è destinata a zona di recupero ambientale naturalistico, per il suo interesse entomologico, e sull'area medesima è vietata ogni attività agricola ».

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Piemonte.

Torino, addì 28 febbraio 1984

VIGLIONE

(*Omissis*).

LEGGE REGIONALE 28 febbraio 1984, n. 14.

Integrazione alla legge regionale 4 settembre 1979, n. 59 - Provvedimenti per l'esercizio dello sgombero neve.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 10 *del* 7 *marzo* 1984)

IL CONSIGLIO REGIONALE
HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO
HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Alla legge regionale 4 settembre 1979, n. 59, modificata dalla legge regionale 18 dicembre 1979, n. 77, vengono apportate le seguenti modificazioni:

1) all'art. 3 la dizione « dei mezzi e degli operatori », viene sostituita con la seguente dizione « degli operatori, dei mezzi e dei depositi degli stessi »;

2) all'art. 5, dopo il secondo comma, viene inserito il seguente comma: « Le comunità montane, al fine di consentire l'acquisizione dei mezzi di sgombero neve, possono, nell'ambito della programmazione annuale di cui al precedente art. 2, affidare ai singoli comuni l'adempimento delle pratiche amministrative relative alla accensione dei mutui necessari »;

3) all'art. 6, secondo comma, lettera *a*), la frase « vengono concessi fino alla misura massima consentita dalle condizioni previste per le operazioni con la Cassa depositi e prestiti », viene sostituita con la seguente frase: « vengono concessi fino ad un massimo del 18% costante annuo, per la durata di dieci anni, a seguito della concessione della garanzia fidejussoria da parte della Regione alle comunità montane, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale 18 agosto 1979, n. 50 »;

4) all'art. 6, dopo il punto *a*), viene inserito un nuovo punto *b*), con la seguente dizione: « *b*) per l'acquisizione dei mezzi d'opera mediante contratto di locazione finanziaria, versando direttamente l'importo delle relative rate alle società di leasing all'uopo convenzionate con la Regione ».

Il punto *b*) dell'art. 6 diviene, conseguentemente, *c*);

5) all'art. 6, dopo la lettera *c*), segue la lettera *d*), con la seguente dicitura: « *d*) per la costruzione e l'acquisto di depositi da adibire a ricovero dei mezzi d'opera polivalenti e delle attrezzature per lo sgombero neve nell'ambito della comunità montana »;

6) all'art. 8, comma secondo, dopo le parole « in annualità », vengono aggiunte le parole « o rate di locazione finanziaria ».

Art. 2.

Ai maggiori oneri derivanti dall'applicazione della presente legge e stimati nella misura di L. 45.000.000, si provvede mediante una riduzione di pari ammontare, in termini di competenza e cassa, dello stanziamento di cui al cap. 12600 dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1984 e con l'istituzione, nello stato di previsione medesimo, di apposito capitolo con la denominazione: « provvedimenti per l'acquisto di mezzi di sgombero neve » e con lo stanziamento di L. 45.000.000 in termini di competenza e di cassa.

Il presidente della giunta regionale è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 3.

La presente legge regionale è dichiarata urgente ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della regione Piemonte, ai sensi dell'art. 45 dello statuto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Piemonte.

Torino, addì 28 febbraio 1984

VIGLIONE

(1439)

LEGGE REGIONALE 2 marzo 1984, n. 15.

Procedimento per l'applicazione delle sanzioni amministrative inerenti alle violazioni in materia di parchi naturali, riserve naturali o aree attrezzate.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 11 *del* 14 *marzo* 1984)

IL CONSIGLIO REGIONALE
HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO
HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Per l'accertamento delle violazioni e l'applicazione delle sanzioni previste dalle leggi regionali in materia di parchi naturali, riserve naturali ed aree attrezzate, si applicano le norme ed i principi di cui al capo I della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Gli atti di accertamento, contestazione e notificazione delle violazioni per le quali è prevista la sanzione amministrativa sono compiuti dal personale di vigilanza oppure dagli ufficiali o agenti di polizia giudiziaria, con le modalità previste dagli articoli 13 e 14 della legge 24 novembre 1981, n. 689: decorso inutilmente il termine di cui all'art. 16 della citata legge per l'esercizio della facoltà, da parte dell'interessato, del pagamento della sanzione in misura ridotta, il soggetto che ha accertato la violazione presenta rapporto all'ufficio regionale competente, ai sensi dell'art. 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Fatta salva la facoltà per l'interessato di presentare scritti difensivi e documenti e di richiedere di essere personalmente sentito dall'ufficio regionale competente e fatti salvi gli altri adempimenti previsti dal primo e secondo comma dell'art. 18 della citata legge n. 689/1981, il presidente della giunta regionale determina con ordinanza la somma dovuta per la violazione e ne ingiunge il pagamento ovvero pronunzia ordinanza di archiviazione.

Entro trenta giorni dalla notificazione dell'ordinanza-ingiunzione di pagamento gli interessati possono proporre opposizione davanti al pretore del luogo in cui è stata commessa la violazione, ai sensi degli articoli 22 e 23 della legge n. 689/1981.

Art. 2.

L'art. 3 della legge regionale 4 giugno 1975, n. 43, così come modificata dalla legge regionale 20 gennaio 1977, n. 7, è così sostituito:

«Nelle aree individuate nel piano regionale dei parchi e delle riserve naturali e classificate come parchi naturali, riserve naturali e aree attrezzate, fino alla data di entrata in vigore delle leggi regionali di cui al successivo art. 5 e comunque per non più di cinque anni dalla data di approvazione da parte del consiglio regionale della deliberazione di approvazione del piano medesimo, è fatto divieto di:

a) aprire cave;

b) effettuare opere di movimento di terra tali da modificare consistentemente la morfologia del terreno;

c) esercitare l'attività venatoria, fatti salvi gli interventi tecnici di cui alla legge regionale 20 ottobre 1977, n. 50.

Il pascolo e l'agricoltura si esercitano nelle forme e nei terreni entro cui tali attività sono attualmente praticate oppure siano previste dai piani agricoli zonali.

Gli interventi sulle aree boscate ed i tagli boschivi sono regolati dalle norme di cui agli articoli 12 e 13 della legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'attività urbanistica è regolata in base alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti.

La vigilanza è affidata al personale del Corpo forestale dello Stato, alle guardie di caccia e pesca, agli agenti di polizia locale, urbana e rurale».

L'art. 7 della legge regionale 4 giugno 1975, n. 43, così come modificata dalla legge regionale 20 gennaio 1977, n. 7, è così sostituito:

«Le violazioni al divieto di cui alla lettera *a*) dell'art. 3 della presente legge comportano la sanzione amministrativa proporzionale di L. 3.000.000 per ogni 10 mc di materiale rimosso.

Le violazioni al divieto di cui alla lettera *b*) del precedente art. 3 comportano la sanzione amministrativa da un minimo di L. 2.000.000 ad un massimo di L. 20.000.000.

Le violazioni al divieto di cui alla lettera *c*) del precedente art. 3 comportano le sanzioni previste dalle vigenti leggi.

Le violazioni alla limitazione di cui al secondo comma dell'art. 3 della presente legge comportano le sanzioni amministrative da un minimo di L. 100.000 ad un massimo di lire 1.000.000.

Le violazioni alla limitazione di cui al terzo comma dell'articolo 3 della presente legge comportano la sanzione amministrativa da un minimo di L. 1.000.000 ad un massimo di lire 5.000.000 per ogni ettaro o frazione di ettaro su cui è stato effettuato il taglio boschivo.

Le somme riscosse ai sensi del presente articolo sono introitate nel bilancio della Regione».

Art. 3.

Le sanzioni minime previste dalle seguenti normative regionali in L. 50.000:

L.R. 20 marzo 1978, n. 14, art. 9, secondo comma;
L.R. 2 giugno 1978, n. 29, art. 8, secondo comma;
L.R. 21 agosto 1978, n. 53, art. 13, secondo comma;
L.R. 21 agosto 1978, n. 54, art. 11, terzo comma;
L.R. 23 agosto 1978, n. 55, art. 9, secondo comma;
L.R. 28 dicembre 1978, n. 84, art. 9, secondo comma;
L.R. 19 aprile 1979, n. 18, art. 9, secondo comma;
L.R. 28 agosto 1979, n. 51, art. 10, secondo comma;
L.R. 31 agosto 1979, n. 52, art. 13, secondo comma;
L.R. 3 dicembre 1979, n. 66, art. 9, secondo comma;
L.R. 28 gennaio 1980, n. 5, art. 9, secondo comma;
L.R. 24 aprile 1980, n. 29, art. 9, secondo comma;
L.R. 28 aprile 1980, n. 30, art. 9, secondo comma;
L.R. 28 aprile 1980, n. 31, art. 9, secondo comma;
L.R. 28 aprile 1980, n. 32, art. 9, secondo comma;
L.R. 2 maggio 1980, n. 34, art. 9, secondo comma;
L.R. 16 maggio 1980, n. 45, art. 9, secondo comma;
L.R. 16 maggio 1980, n. 46, art. 9, secondo comma;
L.R. 16 maggio 1980, n. 47, art. 12, secondo comma;
L.R. 16 maggio 1980, n. 48, art. 9, secondo comma;
L.R. 20 maggio 1980, n. 51, art. 9, secondo comma;
L.R. 30 maggio 1980, n. 65, art. 10, secondo comma;
L.R. 30 maggio 1980, n. 66, art. 10, secondo comma,

sono ridotte a L. 25.000.

Le sanzioni minime previste dalle seguenti normative regionali in L. 100.000:

L.R. 9 dicembre 1982, n. 37, art. 7, primo comma;
L.R. 9 dicembre 1982, n. 38, art. 7, secondo comma,

sono ridotte a L. 25.000.

Contestualmente per le violazioni previste con le sanzioni di cui ai commi precedenti il massimo è ridotto ai sensi dell'articolo 10 della legge 24 novembre 1981, n. 689, a L. 250.000.

Per le violazioni al divieto di esercizio venatorio ed al divieto di pesca previsti dalle leggi regionali in materia di parchi naturali, riserve naturali ed aree attrezzate, si applicano le sanzioni previste dalle vigenti leggi in materia di caccia e pesca.

Ove normative statali prevedono l'applicazione di sanzioni penali, non si applicano le eventuali sanzioni amministrative previste dalle leggi regionali di cui alla presente legge, salvo il disposto di cui all'ultima parte del secondo comma dell'art. 9 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Sono abrogate le norme di cui alle leggi regionali richiamate ai commi precedenti, contrastanti con le norme di cui alla presente legge.

Art. 4.

Per le violazioni a norme di legge in materia di parchi naturali, riserve naturali ed aree attrezzate, accertate e non definite alla data di entrata in vigore della presente legge, l'amministrazione regionale, entro novanta giorni da tale data, provvede a notificare ai trasgressori il relativo processo verbale di contestazione con l'invito ad effettuare il pagamento in misura ridotta entro sessanta giorni dalla notifica, ai sensi dell'art. 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Qualora il pagamento in misura ridotta non sia stato effettuato nei termini di cui al precedente comma, la sanzione amministrativa è applicata secondo le procedure previste al capo I della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Art. 5.

Le somme ricorse ai sensi della presente legge sono introitate nel cap. 2230 dello stato di previsione delle entrate del bilancio per l'anno finanziario 1984 e nei corrispondenti capitoli dei bilanci successivi.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Piemonte.

Torino, addì 2 marzo 1984

VIGLIONE

LEGGE REGIONALE 2 marzo 1984, n. 16.

Sostegno ad iniziative concernenti la ristrutturazione e l'ammodernamento di strutture culturali e dello spettacolo

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 11 *del* 14 *marzo* 1984)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La regione Piemonte, in attuazione dell'art. 4 dello statuto, dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 e della legge regionale 28 agosto 1978, n. 58, al fine di contribuire allo sviluppo delle attività culturali e alla qualificazione del tessuto urbano, promuove e sostiene iniziative concernenti la ristrutturazione e l'ammodernamento di strutture culturali e dello spettacolo.

Art. 2.

La regione Piemonte, avvalendosi della collaborazione dell'Istituto finanziario regionale Finpiemonte S.p.a., ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 26 gennaio 1976, n. 8, persegue le finalità di cui al precedente art. 1, mediante la costituzione di un fondo di garanzia e/o l'abbattimento dei tassi di interesse su finanziamenti a favore dei soggetti che presentino progetti di investimento relativi a:

a) ristrutturazione, riqualificazione e diversificazione produttiva di sedi per attività culturali e dello spettacolo;

b) costruzione e ristrutturazione di edifici da destinarsi a sedi per attività culturali e dello spettacolo.

c) ammodernamento tecnologico e degli impianti di sedi per attività culturali e dello spettacolo.

I progetti di investimento possono essere predisposti e presentati da:

1) enti pubblici;

2) società di intervento con partecipazione dell'istituto finanziario regionale - Finpiemonte S.p.a.;

3) strutture private di gestione di attività culturali e dello spettacolo.

La regione Piemonte definisce con deliberazione della giunta regionale, entro il 1° trimestre di ogni anno, sentito il parere della competente commissione consiliare, gli obiettivi, le caratteristiche settoriali e territoriali, le condizioni di ammissibilità delle iniziative finanziabili e le modalità di utilizzo del finanziamento.

Art. 3.

I progetti di investimento previsti dal precedente articolo dovranno essere presentati all'assessorato regionale alla cultura ed essere corredati da:

a) conto economico previsionale;

b) piano di copertura finanziaria degli investimenti;

c) progetto edilizio;

d) dichiarazione di rispondenza del progetto alle normative vigenti urbanistiche e di settore.

La giunta regionale, verificata la coerenza dei progetti di investimento con gli indirizzi della deliberazione di cui al precedente art. 2, può avvalersi dell'Istituto finanziario regionale - Finpiemonte S.p.a. per la verifica di fattibilità tecnico-economica degli stessi progetti.

La giunta regionale approva i singoli progetti ed assegna all'Istituto finanziario regionale - Finpiemonte S.p.a. i fondi necessari per il perseguimento degli obiettivi di cui al precedente art. 2.

L'Istituto finanziario regionale - Finpiemonte S.p.a., entro il 28 febbraio di ogni anno, dovrà presentare alla giunta regionale una relazione sulla situazione finanziaria dei progetti approvati dell'anno solare precedente.

Art. 4.

La Regione, per il ruolo dell'Istituto finanziario regionale - Finpiemonte S.p.a. anche ai sensi dell'art. 5, comma secondo, lettera *b*), della legge regionale 19 agosto 1977, n. 43, riconosce all'Istituto finanziario regionale - Finpiemonte S.p.a. un compenso commisurato alle prestazioni fornite.

Art. 5.

Per l'attuazione della presente legge è autorizzata per l'anno 1984 la spesa di L. 300.000.000.

Ai sopradetti oneri si fa fronte mediante una riduzione di pari importo in termini di competenza e di cassa del cap. 12800 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1984 e con l'istituzione del cap. 11790, avente la seguente denominazione: « Fondo a disposizione della Finpiemonte per interventi di ristrutturazione ed ammodernamento di strutture culturali e dello spettacolo » e con una dotazione di lire 300 milioni in termini di competenza e di cassa.

Per gli anni successivi la spesa sarà determinata dalla legge di bilancio.

Il presidente della giunta regionale è autorizzato ad apportare, con proprio decreto le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Piemonte.

Torino, addì 2 marzo 1984

VIGLIONE

LEGGE REGIONALE 9 marzo 1984, n. 17.

Interventi per l'attuazione in Piemonte della legge 21 maggio 1981, n. 240, recante provvidenze a favore dei consorzi e delle società consortili fra piccole e medie imprese nonché delle società consortili miste.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 11 *del* 14 *marzo* 1984)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La Regione, in armonia con l'art. 4 dello statuto regionale e con le indicazioni della programmazione nazionale e regionale, favorisce l'attuazione, sul proprio territorio, della legge 21 maggio 1981, n. 240, da parte dei consorzi e delle società consortili di cui all'art. 1 della predetta legge ed attua, con le modalità indicate nei successivi articoli, le specifiche attribuzioni ad essa demandate dalla stessa legge n. 240/1981.

Art. 2.

La Regione concorre a fornire alle imprese di cui all'art. 1 l'assistenza tecnica e la consulenza necessarie per la costituzione e lo sviluppo di consorzi e di società consortili come previsti dalla legge 21 maggio 1981, n. 240, avvalendosi dei propri enti strumentali e, in particolare, dell'Istituto finanziario regionale piemontese - Finpiemonte S.p.a.

La Regione può altresì promuovere, la partecipazione o la fornitura di assistenza finanziaria, da parte della Finpiemonte, ai consorzi e alle società consortili di cui al precedente art. 1, che costituiscano fondi di garanzia collettiva fidi per agevolare l'accesso al credito alle imprese associate.

Per l'attuazione di quanto previsto dal presente articolo la Regione può corrispondere agli enti strumentali, secondo i criteri e le modalità stabiliti nelle convenzioni di cui al successivo art. 7, ultimo comma, le somme appositamente stanziate ai sensi dello stesso articolo; per le medesime iniziative è escluso ogni altro intervento finanziario della Regione.

Art. 3.

In relazione a particolari obiettivi, in settori considerati di interesse prioritario per lo sviluppo regionale o di particolari realtà territoriali, la Regione può partecipare direttamente o promuovere la partecipazione della Finpiemonte alla costituzione di società consortili miste aventi le finalità di cui all'art. 17 della legge 21 maggio 1981, n. 240.

La partecipazione diretta della Regione è attuata, ai sensi dell'art. 72 dello statuto regionale, con apposita legge regionale.

La Finpiemonte nell'assunzione di partecipazioni, effettuate su proposta della giunta conforme ai criteri prioritari stabiliti dal consiglio regionale ai sensi del successivo art. 6, si avvale delle competenze specifiche degli altri enti strumentali o società a partecipazione regionale. Per le partecipazioni di cui al presente articolo la Finpiemonte utilizza il fondo di cui all'art. 7, primo comma.

Le società consortili costituite ai sensi del precedente comma sono considerate, ai fini dell'applicazione della legge 21 maggio 1981, n. 240, società consortili miste fra piccole e medie imprese.

Ai sensi degli articoli 2458 e 2459 del codice civile gli statuti delle costituende società consortili miste, a partecipazione diretta o attraverso la Finpiemonte ai sensi del terzo comma del presente articolo, devono attribuire alla Regione la nomina di almeno un amministratore e un sindaco.

Art. 4.

La Regione, nei limiti degli stanziamenti di cui all'art. 8 della presente legge ed in attuazione degli articoli 18 e 19 della legge 21 maggio 1981, n. 240, concede alle società consortili anche con la partecipazione di enti pubblici e/o di enti privati di ricerca ed assistenza tecnica tra piccole e medie imprese operanti nel settore dell'industria, dei servizi e dell'artigianato contributi in conto capitale per la realizzazione di investimenti connessi con le attività previste dall'art. 17, lettere *a*) e *b*), della stessa legge.

Il contributo in conto capitale è determinato in misura non superiore al 30% della spesa riconosciuta ammissibile e non può superare l'importo massimo di lire 300 milioni.

Il contributo di cui al presente articolo non è cumulabile con altre agevolazioni finanziarie corrisposte dalla Regione o da altri organismi pubblici per le medesime iniziative.

Art. 5.

Per ottenere i contributi di cui all'art. 4 le società consortili aventi i requisiti previsti dalla legge 21 maggio 1981, n. 240, e dalla presente legge regionale devono presentare domanda al presidente della giunta regionale entro sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione della deliberazione consiliare di cui al successivo art. 6.

Le domande devono essere corredate dalla documentazione definita con deliberazione della giunta regionale che determina altresì gli elementi conoscitivi che devono essere forniti dalle società consortili richiedenti.

Per l'anno 1984 le domande di contributo possono riferirsi ad interventi già effettuati, purché successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 240/1981.

L'assegnazione dei contributi è deliberata dalla giunta regionale, tenendo conto dei criteri prioritari stabiliti a norma del successivo art. 6.

L'erogazione dei contributi concessi è effettuata con decreto del presidente della giunta regionale sulla base delle spese documentate da parte delle società consortili beneficiari.

Art. 6.

Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge e per gli anni successivi al 1984, entro il 31 gennaio di ogni anno, il consiglio regionale, su proposta della giunta, approva i criteri prioritari per le partecipazioni di cui agli articoli 2, secondo comma, e 3, primo comma e per la concessione dei contributi di cui all'art. 4, individuando in particolare, con riferimento agli indirizzi programmatici della Regione, i settori, le attività e le aree territoriali da agevolare.

Con la stessa deliberazione consiliare viene altresì definita la percentuale di riparto dei fondi di cui agli articoli 7 e 8 della presente legge fra iniziative aventi le finalità di cui alla lettera *a*) dell'art. 17 della legge n. 240/1981 ed iniziative riferentesi alla lettera *b*) dello stesso articolo.

Nell'ambito delle finalità di cui alla lettera *b*) dell'art. 17 della legge n. 240/1981, il consiglio regionale, tenuto conto delle leggi regionali vigenti in materia di aree attrezzate industriali ed artigianali e della restante normativa statale e regionale di agevolazione a favore dei consorzi, attribuisce priorità agli interventi che riguardano il riutilizzo di stabilimenti produttivi dismessi o inutilizzati, ubicati in aree con idonea destinazione urbanistica. La definizione di tale priorità avviene valutando altresì lo stato di attuazione delle aree attrezzate industriali e artigianali e le eventuali esigenze reali di completamento delle relative infrastrutturazioni e dei servizi.

Art. 7.

Per quanto previsto dagli articoli 2, secondo comma, e 3, della presente legge, la giunta regionale per l'anno 1984 è autorizzata a corrispondere all'Istituto finanziario piemontese - Finpiemonte S.p.a., per le attività e gli interventi attuati dallo stesso, un fondo di L. 450.000.000 ai sensi dell'art. 5 della legge 26 gennaio 1976, n. 8.

All'onere di L. 450.000.000 per l'anno finanziario 1984, si provvede mediante riduzione di pari importo, in termini di competenza e di cassa, del fondo speciale di cui al cap. 12600 dello stato di previsione della spesa per tale anno ed iscrivendo la stessa spesa in apposito capitolo da istituire nello stato di previsione medesimo con la denominazione « Fondo a disposizione di Finpiemonte per la partecipazione a consorzi e società consortili che costituiscono fondi di garanzia collettivi fidi, nonché a società consortili aventi le finalità di cui all'articolo 17, lettere *a*) e *b*) della legge n. 240/1981 » e con lo stanziamento, in termini di competenza e di cassa, di L. 450.000.000.

Per ciascuno degli anni successivi al 1984 la dotazione del fondo di cui ai precedenti commi è determinata con la legge di approvazione del relativo bilancio.

Il presidente della giunta regionale è autorizzato ad apportare con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

A decorrere dall'anno 1985 la giunta regionale è autorizzata a corrispondere agli enti strumentali e alla Finpiemonte S.p.a. gli oneri dagli stessi sostenuti per l'attuazione di quanto previsto dall'art. 2, primo comma della presente legge.

Alla determinazione della spesa regionale di cui al precedente comma e al relativo finanziamento si provvede con le leggi di approvazione dei bilanci relativi agli anni 1985 e seguenti, tenendo conto degli interventi effettuati nell'anno precedente e di quanto stabilito nelle convenzioni di cui all'ultimo comma del presente articolo.

Nello stato di previsione della spesa per l'anno 1985 viene iscritto apposito capitolo con la seguente denominazione « Somme da corrispondere agli enti strumentali e alla Finpiemonte per l'assistenza tecnica e la consulenza prestata a consorzi e a società consortili fra piccole e medie imprese industriali, artigianali e commerciali » e con la dotazione che verrà stabilita in sede di approvazione del relativo bilancio.

I rapporti tra Regione ed enti strumentali e Finpiemonte per le attività di cui al primo comma dell'art. 2 e per quanto previsto dal presente articolo, sono regolati da apposita convenzione.

Art. 8.

Le somme assegnate dallo Stato ai sensi dell'art. 21 della legge 21 maggio 1981, n. 240, sono utilizzate per la concessione dei contributi di cui all'art. 4 della presente legge.

Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio per l'anno finanziario 1984 è istituito apposito capitolo con la seguente denominazione: « Assegnazione di fondi per la concessione di contributi a società consortili costituite anche con la partecipazione di enti pubblici e/o di enti privati di ricerca ed assistenza tecnica, tra piccole e medie imprese operanti nel settore dell'industria, dei servizi e dell'artigianato » e con lo stanziamento di L. 481.360.000, in termini di competenza e di cassa.

Nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 1984 è istituito apposito capitolo con la seguente denominazione: « Contributi in capitale a società consortili costituite, anche con la partecipazione di enti pubblici e/o enti privati di ricerca ed assistenza tecnica, tra piccole e medie imprese operanti nei settori dell'industria, dei servizi e dell'artigianato per la realizzazione di investimenti connessi con le attività di cui all'art. 17, lettere *a*) e *b*) della legge 21 maggio 1981, n. 240 - Fondi statali » e con lo stanziamento di lire 481.360.000, in termini di competenza e di cassa.

Per la concessione dei contributi di cui all'art. 4 della presente legge è inoltre autorizzata, per l'anno 1984, una spesa integrativa a carico della Regione di L. 450.000.000 in termini di competenza e di cassa, cui si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo speciale di cui al cap. 12600 dello stato di previsione della spesa per l'anno 1984 ed iscrivendo la stessa spesa in apposito capitolo con la denominazione « Fondi regionali per la concessione di contributi in capitale a società consortili costituite anche con la partecipazione di enti pubblici e/o di enti privati di ricerca e di assistenza tecnica fra piccole e medie imprese operanti nei settori dell'industria, dei servizi e dell'artigianato per la realizzazione di investimenti connessi con le attività di cui all'art. 17, lettere *a*) e *b*) della legge 21 maggio 1981, n 240 - Fondi regionali » e con lo stanziamento, in termini di competenza e di cassa, di L. 450.000.000.

Gli stanziamenti relativi ai fondi regionali sono stabiliti per l'anno 1985 e successivi con la legge di approvazione dei rispettivi bilanci.

Il presidente della giunta regionale è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Piemonte.

Torino, addì 9 marzo 1984

VIGLIONE

(2145)

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

LEGGE REGIONALE 10 aprile 1984, n. 9.
Interventi per favorire la realizzazione di centri e di residenze sociali.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 32 *del* 10 *aprile* 1984)

IL CONSIGLIO REGIONALE
HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

la seguente legge:

Capo I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1.
Oggetto e finalità della legge

La regione Friuli-Venezia Giulia, in armonia con i principi stabiliti dalla legge 23 dicembre 1978, n. 833, sulla gestione coordinata e integrata dei servizi dell'unità sanitaria locale con i servizi sociali esistenti nel territorio e nell'ambito del riordino e della riqualificazione dell'assistenza sociale di cui alla legge regionale 3 giugno 1981, n. 35, promuove, a favore delle persone anziane, minori, disabili e handicappate l'istituzione ed il funzionamento di un idoneo sistema di centri e residenze sociali.

I servizi sono rivolti a fornire:

a) un'assistenza diurna a carattere riabilitativo, terapeutico-occupazionale e ricreativo, di sostegno alla vita domestica e di relazione;

b) una residenza sociale, con adeguata assistenza socio-sanitaria, quando non sia possibile la permanenza dei soggetti nell'ambiente di appartenenza e limitatamente al tempo in cui permanga tale impossibilità.

Art. 2.
Ambiti territoriali

L'istituzione dei servizi di cui al precedente articolo deve essere realizzata tenendo presenti le esigenze esistenti negli ambiti di cui all'art. 2 della legge regionale 23 giugno 1980, n. 14, nonché le indicazioni del piano socio-assistenziale della Regione, e utilizzando in via assolutamente prioritaria, anche mediante trasformazione, strutture già esistenti nel territorio.

Art. 3.
Soggetti degli interventi

I contributi regionali di cui alla presente legge sono concessi ai comuni singoli o associati negli ambiti territoriali delle unità locali dei servzi sanitari e socio-assistenziali, nonché ad altri idonei soggetti pubblici o privati, in armonia con i principi e con le procedure della programmazione regionale.

Gli immobili per i quali siano stati concessi contributi destinati a residenze sociali devono conservare tale destinazione per almeno venti anni.

Capo II

INTERVENTI SPECIFICI

Art. 4.
Natura degli interventi

In attuazione delle finalità di cui all'art. 1 della presente legge e con riguardo alle previsioni del titolo II, capo I e capo II, della legge regionale 3 giugno 1981, n. 35, l'amministrazione regionale è autorizzata a concedere:

a) contributi in conto capitale per la costruzione, l'acquisto, la trasformazione, il completamento, l'adattamento, l'ampliamento e l'ammodernamento di centri diurni e di residenze sociali protette, nonché di alloggi autonomi o protetti e di istituti per minori;

b) contributi annui costanti, limitatamente alla parte di spesa ammissibile non coperta dai contributi in conto capitale di cui alla precedente lettera *a*).

L'amministrazione regionale è inoltre autorizzata a concedere:

a) contributi annui costanti per opere di completamento e ammodernamento di residenze sociali per anziani autosufficienti e per minori;

b) contributi in conto capitale per l'arredamento e per le attrezzature di tutte le strutture considerate dal presente articolo.

I contributi in conto capitale di cui alla lettera *a*) del primo comma del presente articolo sono concessi nella misura massima dell'80 % della spesa riconosciuta ammissibile.

I contributi annui costanti sono concessi per un periodo non eccedente gli anni venti, in misura non superiore al 9 % della spesa riconosciuta ammissibile, ivi compresi i maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi contrattuali.

I contributi per l'arredamento e per le attrezzature sono concessi sino alla percentuale massima del 90 % della spesa riconosciuta ammissibile, compresa quella relativa all'imposta sul valore aggiunto. Per attrezzatura si intende qualsiasi strumento, attrezzo, utensile, macchinario o insieme dei medesimi occorrenti al funzionamento di residenze sociali o centri diurni, compresi impianti interni e mezzi di trasporto.

I contributi previsti dal presente articolo possono essere altresì concessi per la realizzazione di iniziative attinenti ad immobili ubicati nelle zone terremotate del Friuli che già non beneficino delle provvidenze previste dalla normativa regionale concernente l'opera di riparazione, risanamento e ricostruzione.

I mutui per la realizzazione delle iniziative ammesse a contributi annui costanti e contratti da soggetti diversi da quelli previsti dall'art. 3 della legge regionale 30 luglio 1974, n. 35, potranno essere garantiti, per capitale ed interessi, dalla Regione.

La concessione della garanzia sarà disposta dalla giunta regionale, su proposta dell'assessore al lavoro, assistenza sociale ed emigrazione.

Art. 5.
Domande di contributo

Le domande per la concessione dei contributi previsti dal precedente articolo dovranno pervenire alla direzione regionale del lavoro, dell'assistenza sociale e dell'emigrazione entro e non oltre il mese di marzo di ogni anno, corredate dalla seguente documentazione:

1) deliberazione dell'organo competente relativa alla realizzazione dell'iniziativa;

2) progetto di massima dell'opera;

3) relazione illustrativa dell'iniziativa e preventivo di spesa;

4) preventivo di spesa, se trattasi di acquisto di attrezzature e di arredi.

Per i soggetti diversi dai comuni singoli o associati la direzione regionale del lavoro, dell'assistenza sociale e dell'emigrazione dovrà richiedere, salvo che per le iniziative di acquisto di arredi e di attrezzature, dal comune nel cui territorio è ubicata la struttura o dall'unità locale dei servizi sanitari e socio-assistenziali di cui il comune stesso fa parte, motivato parere sull'utilità e sulla rispondenza alle effettive esigenze dell'iniziativa.

Trascorsi trenta giorni dalla richiesta, si prescinde dal parere.

Art. 6.

Programmi d'intervento

La giunta regionale, nel rispetto delle procedure previste dalla legge regionale 24 gennaio 1981, n. 7, e nel limite dei finanziamenti all'uopo disponibili, approva annualmente, in relazione alle domande di cui al precedente articolo, appositi programmi d'intervento, dando assoluta precedenza alle iniziative destinate a zone carenti di servizi ed a quelle relative a trasformazione di strutture già esistenti.

Art. 7.

Erogazione dei finanziamenti

L'erogazione dei finanziamenti avrà luogo:

a) per i contributi di cui alle lettere *a*) e *b*) del primo comma e *a*) del secondo comma del precedente art. 4 secondo le procedure previste dalla legge regionale 24 luglio 1982, n. 45;

b) per gli altri contributi, secondo le indicazioni contenute nei singoli decreti di concessione.

Capo III

TIPOLOGIA DELLE STRUTTURE

Art. 8.

In attesa della puntuale ed organica determinazione, in sede di piano socio-assistenziale regionale, degli standards strutturali ed organizzativi delle strutture alle quali si riferisce la presente legge, le medesime dovranno conformarsi ad apposite direttive emanate dalla giunta regionale.

Capo IV

NORMA FINANZIARIA

Art. 9.

Gli oneri derivanti dall'applicazione del precedente art. 4, primo comma, lettera *a*), e secondo comma, lettera *b*), fanno carico al cap. 8483 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1984-86 e del bilancio per l'anno 1984, il cui stanziamento, in termini sia di competenza che di cassa, presenta sufficiente disponibilità, e la cui denominazione viene così modificata: « Contributi in conto capitale per la costruzione, l'acquisto, la trasformazione, il completamento, l'adattamento, l'ampliamento e l'ammodernamento di centri diurni, di residenze sociali protette, di alloggi autonomi o protetti e di istituti per minori, nonché per l'arredamento e per le attrezzature delle strutture stesse ».

Gli oneri derivanti dall'applicazione del precedente art. 4, primo comma, lettera *b*), e secondo comma, lettera *a*), fanno carico al cap. 8484 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1984-86 e del bilancio per l'anno 1984, il cui stanziamento, in termini sia di competenza che di cassa, presenta sufficiente disponibilità, e la cui denominazione viene così modificata: « Contributi annui costanti per la costruzione, l'acquisto, la trasformazione, il completamento, l'adattamento, l'ampliamento e l'ammodernamento di centri diurni, di residenze sociali protette, di alloggi autonomi o protetti e di istituti per minori, nonché per opere di completamento ed ammodernamento di residenze sociali per anziani autosufficienti e per minori ».

Gli eventuali oneri derivanti dalla concessione della garanzia di cui all'art. 4, settimo comma, della presente legge, fanno carico al cap. 6901 del più volte citato stato di previsione, il cui stanziamento presenta sufficiente disponibilità.

Art. 10.

E' abrogata la legge regionale 15 dicembre 1981, n. 83.

Gli atti emessi antecedentemente alla data di entrata in vigore della presente legge, conservano la loro efficacia.

Sono considerate valide ai fini dell'applicazione della presente legge le domande già pervenute alla direzione regionale del lavoro, dell'assistenza sociale e dell'emigrazione.

Art. 11.

La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trieste, addì 10 aprile 1984

COMELLI

(2297)

REGIONE MARCHE

LEGGE REGIONALE 22 marzo 1984, n. 8.

Approvazione del piano zonale di sviluppo agricolo della associazione dei comuni delle Valli del Misa e Nevola, ambito territoriale n. 8.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 28 *del* 27 *marzo* 1984)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DI GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il piano zonale di sviluppo agricolo dell'associazione dei comuni delle Valli del Misa e Nevola è costituito dalla presente legge e dal suo allegato.

Art. 2.

L'associazione dei comuni attraverso il piano zonale di sviluppo agricolo persegue, in conformità con gli indirizzi fissati dalla Regione con il programma agricolo regionale di cui alla legge regionale 29 maggio 1980, n. 43, i seguenti obiettivi:

migliore utilizzazione delle risorse destinate allo sviluppo dell'agricoltura, degli allevamenti e della silvicoltura;

potenziamento dell'impresa familiare, singola ed associata, e dell'associazionismo;

specificazione degli indirizzi produttivi idonei allo sviluppo dell'agricoltura locale;

potenziamento dei servizi di sviluppo agricolo, formazione e aggiornamento professionale, informazione socio-economica;

razionalizzazione dell'organizzazione distributiva.

Art. 3.

Il piano zonale di sviluppo agricolo determina:

gli obiettivi e gli interventi da perseguire nella zona per il periodo di durata del piano medesimo;

le opere pubbliche per la valorizzazione del territorio agricolo attraverso l'irrigazione, la forestazione, la difesa e la sistemazione del suolo;

gli orientamenti per la elaborazione dei piani e per la realizzazione degli interventi aziendali e interaziendali;

le spese globalmente necessarie all'attuazione degli interventi previsti.

Art. 4.

L'associazione dei comuni presenta entro il 30 giugno di ogni anno, per l'intera durata del piano, il programma e i progetti di attuazione degli interventi alla giunta regionale che, sulla base delle priorità stabilite dalla programmazione di settore e nei limiti delle disponibilità di bilancio, procede al finanziamento.

Le opere pubbliche per la valorizzazione del territorio agricolo attraverso l'irrigazione, la forestazione, la difesa e la sistemazione del suolo sono inseriti nel programma annuale di finanziamento di cui all'art. 3 della legge regionale 18 aprile 1979, n. 17, e sono realizzate con le procedure previste dalla medesima legge regionale.

Per l'anno 1984 l'associazione dei comuni presenta il programma e i progetti di attuazione di cui al primo comma entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge alla giunta regionale che, sulla base delle priorità stabilite dalla programmazione di settore e nei limiti delle disponibilità di bilancio, procede al finanziamento degli interventi compresi quelli destinati alle realizzazioni delle opere pubbliche.

Art. 5.

L'associazione dei comuni interviene a sostegno delle attività aziendali e interaziendali sulla base della legislazione regionale di settore.

Art. 6.

La Regione concorre alle spese di funzionamento per la gestione del piano con la quota parte delle assegnazioni previste dall'art. 21, primo comma, della legge regionale 2 settembre 1981, n. 27.

L'associazione dei comuni per l'esercizio dei propri compiti in agricoltura si avvale, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge regionale n. 27/81, della sezione del servizio decentrato agricoltura, foreste e alimentazione di Ancona operante nell'ambito territoriale dell'associazione medesima.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Marche.

Ancona, addì 22 marzo 1984

MASSI

(*Omissis*).

(1939)

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

PROVINCIA DI TRENTO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 2 gennaio 1984, n. 1-97/Legisl.

Modificazione degli articoli 5, 7, 9, 10 e 14 del regolamento di esecuzione della legge regionale 20 agosto 1954, n. 24, approvato con decreto del presidente della giunta regionale 24 maggio 1956, n. 32, e successive modificazioni e integrazioni, per quanto concerne la misura dell'indennità temporanea e permanente da corrispondere ai vigili del fuoco volontari.

(*Pubblicato nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 12 *del* 13 *marzo* 1984)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la legge regionale 2 settembre 1978, n. 17, che delega alla provincia autonoma di Trento l'esercizio delle funzioni amministrative inerenti la materia dei servizi antincendi nel territorio della provincia compresa l'attuazione e la gestione delle provvidenze in favore dei vigili del fuoco volontari per infortunio e per malattia;

Visto l'art. 33 della legge regionale 20 agosto 1954, n. 24, che prevede, tra l'altro, che la misura dell'indennità per inabilità temporanea e permanente da corrispondere ai vigili del fuoco volontari ed alle persone chiamate a prestare la propria opera in base all'art. 26 della stessa legge venga determinata con regolamento;

Visti gli articoli 5, 7 e 9 del regolamento di esecuzione della legge regionale 20 agosto 1954, n. 24, approvato con decreto del presidente della giunta regionale 24 maggio 1956, n. 32, e successive modificazioni, ultime delle quali disposte con decreto del presidente della giunta provinciale di Trento del 20 luglio 1981, n. 15-55/Legisl., registrato alla Corte dei conti in data 31 agosto 1981, registro n. 46, foglio n. 154, che prevedono:

a) per inabilità temporanea assoluta la corresponsione dell'indennità nella misura di L. 20.565 giornaliere;

b) per inabilità permanente assoluta e parziale la corresponsione di una rendita calcolata sulla base annua di lire 6.170.000;

c) assegno mensile per assistenza personale continuata ad integrazione della rendita nella misura di L. 232.000 (a decorrere dal 1° gennaio 1982) nei casi di inabilità permanente assoluta;

d) assegno *una tantum* in caso di morte alla vedova od ai superstiti di L. 100.000;

Visto l'art. 9 del citato regolamento che fissa la percentuale della rendita da corrispondere a favore dei superstiti dei vigili del fuoco, qualora l'infortunio abbia per conseguenza la morte;

Visto l'art. 33, lettera *b*), secondo comma, della legge regionale 20 agosto 1954, n. 24, che stabilisce che il trattamento delle indennità effettuate dalle casse antincendi non deve essere inferiore a quello applicato dall'INAIL in favore dei suoi assistiti;

Accertato che con decreto 14 luglio 1983 il Ministro del lavoro e della previdenza sociale ha provveduto, sulla base e per gli effetti dell'art. 116 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, modificato dall'art. 1 della legge 10 maggio 1982, n. 251, alla « Rivalutazione delle rendite dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali nel settore dell'industria » nelle seguenti misure:

retribuzione media giornaliera per il periodo 1° luglio 1983-30 giugno 1984 nella misura di L. 36.075;

retribuzione annua massima pari a L. 14.069.000 (L. 36.075 × 300 giorni + il 30%) e retribuzione minima annua pari a lire 7.576.000 (L. 36.075 × 300 giorni — il 30%). Sulla base di queste retribuzioni la rispettiva misura giornaliera è determinata in L. 38.545 quella massima (L. 14.069.000 : 365 giorni) e in L. 20.756 quella minima (L. 7.576.000 : 365 giorni);

assegno per assistenza personale continuativa per i casi previsti dalla legge 11 febbraio 1980, n. 18, nella misura di L. 250.000 mensili;

assegno *una tantum* da corrispondere in caso di morte per infortunio o malattia professionale agli aventi diritto nella misura di L. 1.000.000;

Ravvisata la necessità oltre che l'opportunità di adeguare, a partire dal 1° luglio 1983 e fino al 30 giugno 1984, le misure dell'indennità temporanea nonché della rendita base per l'inabilità permanente, dell'assegno mensile per assistenza continuata personale e dell'assegno *una tantum* in favore dei vigili del fuoco volontari per i casi di cui all'art. 33 della legge regionale 20 agosto 1954, n. 24 ed in favore delle persone di cui all'art. 26 della medesima legge, alle misure praticate dall'INAIL sulla base del decreto ministeriale 14 luglio 1983, si propone di adottare le misure massime previste dal decreto con importi arrotondati in considerazione che il particolare servizio svolto dai vigili del fuoco volontari, oltre che avere una alta valenza morale e civile, può considerarsi al livello di prestazioni tecniche specializzate e quindi paragonabili alle prestazioni professionali di più alto livello e retribuzione nel settore industria;

Visti gli articoli 10 e 14 del citato regolamento di esecuzione che prevedono che l'istruttoria delle singole pratiche siano effettuate dall'ispettorato provinciale antincendi e quindi successivamente deliberate ai fini della liquidazione della cassa antincendi. Atteso che con legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12 « Nuovo ordinamento dei servizi e del personale della provincia autonoma di Trento », viene istituito il « Servizio antincendi » con assorbimento fra l'altro delle funzioni del preesistente ispettorato antincendi e considerato che il medesimo servizio è preposto alla « cura della gestione della cassa provinciale antincendi » si ritiene opportuno disporre l'unificazione delle fasi istruttorie e deliberative delle singole pratiche presso la cassa antincendi;

Su conforme deliberazione della giunta provinciale n. 15543 del 30 dicembre 1983, non soggetta alla registrazione della Corte dei conti;

Decreta:

Articolo unico

Le indennità di cui agli articoli 5 e 7 del regolamento approvato con decreto del presidente della giunta regionale 24 maggio 1956, n. 32, e successive modificazioni e integrazioni, da corrispondere ai vigili del fuoco volontari ed alle persone chiamate a prestare la propria opera in base all'art. 26 della legge regionale 20 agosto 1954, n. 24; vengono fissate a decorrere dal 1° luglio 1983 come segue:

a) indennità giornaliera per invalidità temporanea assoluta L. 38.500;

b) rendita annua quale base di calcolo della determinazione dell'indennità in caso di invalidità permanente assoluta o parziale L. 14.000.000;

c) se l'infortunio ha per conseguenza la morte spetta a favore dei superstiti una rendita annua calcolata sulla base dell'indennità fissata alla precedente lettera *b*) nella misura percentuale indicata all'art. 9 del regolamento di esecuzione della legge 20 agosto 1954, n. 24;

d) assegno mensile, integrativo della rendita, per l'assistenza personale continuata in caso di inabilità permanente assoluta nella misura di L. 250.000 mensili;

e) assegno *una tantum* in caso di morte per infortunio in servizio o per causa di servizio agli aventi diritto di cui all'art. 9 del regolamento di esecuzione della legge regionale 20 agosto 1954, n. 24 nella misura di L. 1.000.000;

f) le comunicazioni di cui all'art. 10 del decreto del presidente della giunta regionale 24 maggio 1956, n. 32 e successive modificazioni ed integrazioni devono essere fatte alla sezione provinciale di Trento della cassa regionale antincendi anziché all'ispettorato provinciale antincendi competente per territorio;

g) l'istruzione delle singole pratiche d'infortunio di cui all'art. 14 del decreto del presidente della giunta regionale sopracitato viene delegata alla sezione provinciale di Trento della cassa regionale antincendi;

h) le disposizioni di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*) ed *e*) sostituiscono quelle analoghe stabilite dal decreto del presidente della giunta regionale 20 luglio 1981, n. 15-55/Legisl., a decorrere dal 1° luglio 1983.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Trento, addì 2 gennaio 1984

Il presidente: MENGONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *febbraio* 1984
Registro n. 11, *foglio n.* 117

(1521)

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

PROVINCIA DI BOLZANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 23 dicembre 1983, n. **32.**

Modifica del terzo regolamento di esecuzione della legge provinciale 20 agosto 1972, n. 15, e successive modifiche ed integrazioni, emanato con proprio decreto 25 marzo 1976, n. 19.

(*Pubblicato nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 4 *del* 24 *gennaio* 1984)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Visto il terzo regolamento di esecuzione della legge provinciale 20 agosto 1972, n. 15 (art. 34, modificato con l'art. 27 della legge provinciale 7 ottobre 1974, n. 15, art. 17 della legge provinciale 6 maggio 1976, n. 10 e art. 29 della legge provinciale 24 novembre 1980, n. 34), contenente determinazioni di coordinamento territoriale relative all'articolazione per località centrali e per gli insediamenti produttivi di interesse provinciale, emanato con proprio decreto 25 marzo 1976, n. 19, modificato con propri decreti 23 luglio 1976, n. 37, 26 ottobre 1976, n. 54, 2 febbraio 1977, n. 5, 17 maggio 1977, n. 21, 22 luglio 1977, n. 36, 16 novembre 1977, n. 53, 19 gennaio 1979, n. 5, 17 maggio 1979, n. 24, 30 novembre 1979, n. 50, 23 dicembre 1980, n. 35, 28 aprile 1981, n. 12, 11 settembre 1981, n. 32, 19 ottobre 1981, n. 36, nonché 27 agosto 1982, n. 17;

Viste le deliberazioni della giunta provinciale n. 3493 del 20 giugno 1983, e n. 4267 del 22 luglio 1983, concernenti due modifiche del predetto regolamento di esecuzione;

Decreta:

Art. 1.

L'allegato grafico della zona n. 8 - Pontives (Laion), di cui all'art. 11 del decreto del presidente della giunta provinciale n. 19 del 25 marzo 1976, e successive modifiche ed integrazioni, è sostituito con la planimetria allegata al presente decreto.

Art. 2.

L'allegato grafico della zona n. 9 - Bressanone, di cui all'art. 11 del decreto del presidente della giunta provinciale n. 19 del 25 marzo 1976, e successive modifiche ed integrazioni, è sostituita con la planimetria allegata al presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Bolzano, addì 23 dicembre 1983

Il presidente: MAGNAGO

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *gennaio* 1984
Registro n. 1, *foglio n.* 47

(2083)

ERNESTO LUPO, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
- presso le Librerie concessionarie di:
  BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80;
- presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.
La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee è in vendita presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, piazza G. Verdi n. 10, Roma, e presso le Librerie concessionarie speciali sopra indicate.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1984

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo		
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:	
	annuale	L. 81.000
	semestrale	L. 45.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:	
	annuale	L. 113.000
	semestrale	L. 62.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi:*	
	annuale	L. 108.000
	semestrale	L. 60.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi *alle specialità medicinali:*	
	annuale	L. 96.000
	semestrale	L. 53.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale, ed a *tutti i tipi dei supplementi ordinari:*	
	annuale	L. 186.000
	semestrale	L. 104.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari* relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L. 34.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L. 31.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L. 500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 37.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 20.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 2.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta Ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 1.000	1.300
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 1.000	1.300

Maggiorazioni per spedizione via aerea per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 73.000
Abbonamento semestrale	L. 40.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Telefoni nn. (06) 85082149 - 85082227